

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20 marzo 2017

Presidenza: On. Michel Tricarico, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Federica Zanchi

Presenti: 53 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Anna
Beretta Piccoli Fausto	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Boneff Armando	Bortolin Marco
Bühler Alain	Buri Simona	Caldelari Martina
Cancelli Ugo	Casalini Daniele	Cattaneo Luca
Censi Andrea	Ferrari Gamba Morena	Fumasoli Demis
Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul	Gianella Tobio
Gilardi Stefano	Gobbi Rinaldo	Jalkanen Keller Melitta
Lüchinger Urs	Luraschi Norman	Macchi Giordano
Marioli Nicholas	Medolago Ero	Minoretti Sara
Mocchetti Bernasconi Deborah	Nacaroglu Rupen	Ortelli Maruska
Petralli Angelo	Petrini Enea	Prati Tessa
Pusterla Nina	Romano Alessia	Rossi Peter
Schnellmann Petra	Seitz Marco	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin
Viscardi Giovanna	Wicht Omar	Zanchi Federica
Zoppi Carlo		

Assenti gli Onorevoli:

Ducry Jacques	Jermini Marco	Malfanti Michele
Sanvido Andrea	Schoenenberger Nicola	

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Lorenzo Quadri, municipale

On. Presidente:

Buonasera colleghe e colleghi, vi invito a prendere posto così da poter dare avvio alla seduta di Consiglio Comunale del 20 marzo 2017. Avete ricevuto sui vostri banchi l'invito alla conferenza da parte dell'Associazione Amici del Torchio di Sonvico. Procediamo ora con l'approvazione dell'ordine del giorno, tutti i messaggi previsti e citati con la dicitura "sotto riserva della firma da parte della Commissione" possono essere trattati, fatta eccezione per il MMN. 9567 (credito fr. 700'000.-- per il rinnovo servizi igienici) per il quale la Commissione dell'Edilizia non ha presentato rapporto e che viene dunque stralciato. Non essendoci interventi, metto in votazione l'ordine del giorno, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 6 febbraio 2017

On. Presidente:

Apro la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 6 febbraio 2017. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 2

Designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2017

On. Presidente:

Come da convocazione vengono proposte le seguenti persone:

- . il Sig. Fabiano Bonardi per: Funicolare Monte Brè SA, Monte Lema SA, Monte Tamaro SA, FLP SA e Avilù SA.
- . il lic.jur Giorgio Colombo per: Casinò Lugano SA e Lugano Airport SA.
- . il Sig. Athos Foletti per: AIL SA, AIL Servizi SA, TPL SA, ARL SA, Verzasca SA e Mizar SA.
- . il Sig. Roberto Mazza per: Hockey Club Lugano SA.
- . il Sig. Roberto Bianchi per: Azienda Forestale Valli di Lugano SA

In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o al Direttore della Divisione Giuridico.

On. Giovanna Viscardi:

Solo per un breve chiarimento. Stiamo designando il rappresentante per la Mizar SA, chiedo se la società è già stata costituita poiché non ancora iscritta a Registro di Commercio.

On. Michele Foletti:

Effettivamente la Mizar SA non è ancora stata costituita. Bisognerà costituirla, quindi diamo delega per la costituzione della società così come per la Fondazione Lugano MedTech.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per le assemblee ordinarie e straordinarie per l'anno 2017, che viene approvato con:
44 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda no. 4

Mozione no. 3838 del 17 giugno 2015, dell'On. Maddalena Ermotti Lepori (PPD), dal titolo "Via i partiti dalle Commissioni di Quartiere! Le Commissioni di Quartiere siano elette dagli abitanti e non nominate dal Municipio"

On. Presidente:

Per la citata mozione - ripresa dall'On. Sara Beretta Piccoli nella seduta costitutiva dello scorso 10 maggio - sono stati presentati due rapporti. Il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni - relatore On. Marco Seitz - propone di respingere la mozione. Il rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Sara Beretta-Piccoli - propone di accettare la mozione. La votazione avrà luogo sulla mozione: i favorevoli voteranno a favore del rapporto di minoranza; i contrari voteranno a favore del rapporto di maggioranza. Nelle proprie osservazioni il Municipio invita a voler respingere la mozione.

On. Marco Seitz:

Care colleghe e cari colleghi, il Consiglio Comunale, adottando il MMN. 9383 del 20 gennaio 2016, ha modificato il Regolamento Comunale della Città di Lugano al fine di permettere una composizione mista delle Commissioni di Quartiere. Fino ad allora esse erano composte esclusivamente da persone nominate dal Municipio sulla base dei risultati ottenuti dai partiti presenti in Municipio, come avviene per altre Commissioni municipali. Con la modifica del citato regolamento, le Commissioni di quartiere sono composte per una parte da persone proposte dal Municipio (uno per partito presente in Municipio) e per un'altra parte da cittadini designati direttamente dalle Assemblee di quartiere, con particolare attenzione a coloro che fanno parte di Patriziati, associazioni locali, ecc. Togliere completamente ogni rappresentanza politica appare oggi prematuro. Pertanto vi chiedo di appoggiare il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni mantenendo così lo status quo.

On. Sara Beretta-Piccoli:

On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, la mozione presentata nel luglio 2015 da Maddalena Ermotti Lepori a nome del Gruppo PPD e GG riprendeva un'analogha mozione presentata nel 2008 dal Consigliere Comunale PPD Stefano Camponovo. La mozione chiede semplicemente di «istituire delle Commissioni di quartiere elette dalle Assemblee dei quartieri all'inizio di ogni quadriennio della legislatura comunale». Niente di più, niente di meno. Diciamolo subito: quanto auspicato da Maddalena Ermotti Lepori è stato nel frattempo in parte realizzato. Attualmente infatti la metà dei membri delle Commissioni di quartiere viene eletto da un'Assemblea di quartiere che viene convocata all'inizio della legislatura. Ma perché solo una metà? Perché, come indicato nel rapporto di maggioranza, quanto sostenuto nella mozione deve apparire oggi prematuro? Per quale motivo non abbiamo il coraggio di lasciare alle Assemblee di quartiere il diritto di eleggere

interamente e liberamente i propri rappresentanti? Di cosa abbiamo timore? Spiegatecelo e spiegatecelo perché proprio non l'ho e non l'abbiamo capito anche come Gruppo. Quei cittadini che compongono le Assemblee di quartiere non sono forse gli stessi che ci hanno eletti? Per quale motivo allora non dovremmo dare loro fiducia? Per quale motivo non devono essere le persone che partecipano alle Assemblee di quartiere a eleggere tutti i propri rappresentanti? Di cosa abbiamo timore? Ricordiamoci anche quello di cui stiamo parlando, stiamo parlando di Commissioni di quartiere e cioè di Commissioni puramente consultive. Se i servizi della Città non lo vogliono, se il Municipio non lo vuole, quella determinata proposta della Commissione di quartiere non avrà seguito, non vedrà mai la luce. E allora, lo ripeto per la terza volta: Di cosa abbiamo timore? E poi la mozione, come indicato nel titolo, chiede semplicemente che i partiti non abbiano una corsia preferenziale nell'elezione dei membri della Commissione di quartiere. Non è che la persona attiva in un partito politico non possa essere eletta nella Commissione di quartiere (a meno evidentemente che non sia un Municipale o un Consigliere comunale), semplicemente, come tutte le altre che desiderassero farne parte, dovrà farsi eleggere dall'Assemblea del proprio quartiere. Io non ci vedo nulla di male, anzi. Proprio a causa di quella elezione, il membro di una Commissione di quartiere riceve un'investitura da parte dei propri concittadini che è un segno di riconoscimento delle proprie qualità, di responsabilità pubblica, di fiducia popolare. Perché voler negare alla metà di loro, il privilegio di essere designati dai propri concittadini? Pertanto, anche a nome del Gruppo PPD e GG, vi invito a voler accettare la mozione no. 3838. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Simona Buri:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, porto l'adesione del Gruppo PS al rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni. Togliere i partiti dalle Commissioni di quartiere non porta a niente di costruttivo, anzi. Se nelle Commissioni di quartiere ci fossero solo rappresentanti di associazioni non ci sarebbe più nessuno con una visione globale sul territorio e sui progetti inerenti la Città ed il singolo quartiere in particolare. È giusto che ne facciano parte anche i rappresentanti delle associazioni portando le loro necessità o progetti e dando valore aggiunto al tessuto sociale della collettività. Ma senza i politici con una visione più ampia e non legata solo a delle attività specifiche, le Commissioni resterebbero incomplete e poco rappresentative. In ogni caso adesso non è il momento di intervenire con delle modifiche. Le Commissioni di quartiere sono appena partite con la nuova formula, lasciamole lavorare e vediamo come va. Intervenire ora con un altro cambiamento di struttura le renderebbe ancora più deboli, creando una grande confusione tra la gente ed i Commissari stessi. Il Gruppo PS ha tenuto una riunione con i suoi commissari che hanno riportato che la formula "partiti e associazioni" è molto positiva e che si riesce a lavorare bene. Questa soluzione è migliore rispetto sicuramente a quella della scorsa legislatura. Grazie.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Credo che la democrazia sia una cosa molto importante nonostante vediamo ogni giorno, sia da noi che nei paesi vicini e lontani, che viene rosicchiata sempre più. I cittadini dei quartieri non hanno bisogno di curatela. Se sono capaci di votare, di eleggere e di pagare le tasse, sono pure capaci di gestire una Commissione di quartiere e questa è la prima dimostrazione di democrazia. A proposito dei partiti presenti nelle Commissioni, ricordo che la mozionante Maddalena Ermotti Lepori aveva portato un esempio: si volevano mettere dei giochi nel parco giochi di Molino Nuovo, alcuni partiti non erano d'accordo e si è andati a penalizzare i bambini solo perché alcuni partiti avevano un'altra visione. Questa è ancora una dimostrazione di come la democrazia viene demolita ogni giorno. Ripeto ancora: se dobbiamo mettere i cittadini sotto tutela, allora cominciamo a mettere sotto tutela tutto il Consiglio Comunale.

On. Luca Cattaneo:

On. Presidente, colleghe e colleghi, Sig. Sindaco, Signora e Signori Municipali, semplicemente per portare l'adesione del Gruppo PLR al rapporto di maggioranza ed invito quindi a voler respingere la mozione. Grazie.

On. Alain Bühler:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, porto l'adesione del Gruppo UDC al rapporto di maggioranza. Ritengo semplicemente che un progetto appena partito non deve essere stoppato nell'immediato. Vediamo come va questa legislatura e poi riparliamone tra quattro anni. Grazie.

On. Sindaco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, dico subito che il Municipio si schiera in modo molto chiaro e compatto a favore della maggioranza della Commissione delle Petizioni. Abbiamo sentito dire: "la democrazia viene demolita", "coraggio" e "timore" e mi sembrano parole forse un po' grosse per la fattispecie, anche perché la democrazia non viene affatto demolita. Vorrei sottolineare all'On. Sara Beretta-Piccoli, che dice che ci vuole coraggio, che il Municipio inizialmente aveva preconizzato proprio questo modello alcuni anni fa. Poi si era discusso con le Commissioni di quartiere di allora e c'era stata una levata di scudi contro questa soluzione, diciamo drastica. Per cui siamo venuti in Consiglio Comunale e proprio quest'ultimo – a dispetto del fatto che la democrazia viene demolita – ha votato per questa impostazione (quattro designati dai partiti e quattro designati invece dall'assemblea). Secondo me è difficile adesso dare un giudizio definitivo e non sarebbe neppure corretto. Però dopo quasi un anno di attività, mi sembra di poter dire che le cose stanno andando piuttosto bene. Ora abbiamo questa soluzione intermedia e vediamo come staremo alla fine della legislatura. Bisogna anche lasciare il tempo per sedimentare e fra tre anni prenderemo una decisione. Cambiare adesso vorrebbe dire andare contro la democrazia visto che proprio questo Consiglio Comunale ha deciso e gli Enti Locali hanno approvato il Regolamento. Sarebbe improprio cambiare adesso e ritornare ad una situazione che non era stata voluta da nessuna delle Commissioni di allora. Adesso le cose stanno andando piuttosto bene e penso quindi che lavorare per i prossimi tre anni in questa forma – che comunque è migliorativa rispetto a quella passata dove c'erano solo i partiti rappresentati – sia comunque un passo avanti importante. Poi vedremo in seguito e passo dopo passo prenderemo le decisioni, voi e noi.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione no. 3838, che non viene approvato con

11 voti favorevoli, 44 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

La mozione no. 3838 è respinta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 5

Mozione no. 3852 del 17 febbraio 2016 degli On.li Michele Malfanti, Francesco Beltraminelli, Lorenzo Jelmini, Simonetta Perucchi Borsa, Lorenzo Beretta-Piccoli, Sara Beretta-Piccoli, Maddalena Ermotti-Lepori, Michel Tricarico e Angelo Petralli (PPD) dal titolo "Progetto percorso LuganoCreativa per aumentare l'offerta turistica e rivalorizzare le zone della Città di Lugano"

On. Presidente:

La mozione è stata ripresa dall'On. Giovanni Albertini nella seduta costitutiva dello scorso 10 maggio. La mozione ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatrice On. Morena Ferrari Gamba) coincidono. Le osservazioni del Municipio ne condividono i contenuti.

On. Morena Ferrari Gamba:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, porto l'adesione del Gruppo PLR e invito questo Consiglio Comunale a voler sostenere il progetto LuganoCreativa. Con LuganoCreativa si propone la realizzazione di un percorso artistico con l'obiettivo di aumentare l'offerta turistica e rivalorizzare tutte le zone più discoste della Città di Lugano. Oltre a questo, si vuole dare anche il giusto risalto a giovani artisti, anche locali, che possono abbellire con le loro opere delle zone della Città degradate o semplicemente sconosciute. L'arte di strada sta prendendo sempre più piede nelle grandi città e con essa un nuovo modo per salvaguardare gli spazi urbani come un bene collettivo. Quando parliamo di arte di strada non stiamo parlando di scarabocchi e graffiti di poco gusto, ma di opere vere e proprie che trasformano in "saloni d'arte all'aperto" quartieri, giardini, scalinate e sottopassi. Arte gratuita e per tutti. Credo che siate tutti turisti e che abbiate anche voi potuto vedere e godere di questo tipo di arte nelle varie città visitate, di esempi ve ne sono moltissimi. Per la Città di Lugano, la mozione presenta a titolo di esempio alcuni punti da valorizzare, ma ve ne possono essere altrettanti. Individuati i punti e le zone, questi potranno essere collegati gli uni agli altri attraverso una segnaletica. Quindi una mappa permetterà a chi ne usufruisce, turisti e non, di scoprire diversi angoli della Città, anche i meno noti. Bologna, ad esempio, ha realizzato un percorso cittadino di questo tipo attirando numerosi turisti, a volte anche tematizzati e magari abbinati ad esposizioni nei musei (si pensi a Banksy o Blu). Il Municipio pur condividendo la bontà di questa mozione, fa riferimento al Progetto Arte Urbana già attiva dal 2009 e da tempo promotore di una Open Gallery. Bene, qui si tratta però di un nuovo progetto e ben venga che sia inserito in quello di Arte Urbana e non è in contraddizione con le attività che la stessa promuove. Anzi dovrà senz'altro essere coinvolta anche per garantire il livello qualitativo e l'elaborazione dei concorsi per gli interventi artistici in collaborazione con il MASI. Per quanto invece riguarda il finanziamento si suggerisce una raccolta fondi tra varie associazioni ed enti interessati così come dai privati e di sfruttare per questo la piattaforma "progettiamo.ch" degli Enti Regionali di Sviluppo. Un progetto ambizioso, ma se realizzato può essere di sicuro valore per la Città. Per questo vi prego di aderire al nostro rapporto e alla mozione. Grazie.

On. Giovanni Albertini:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, LuganoCreativa è un progetto che piace ai cittadini di Lugano perché mira a coinvolgere le risorse creative presenti sul nostro territorio. Sono infatti già molte le persone che si sono dette disponibili alla rivalorizzazione e alla riabilitazione delle zone trascurate della nostra Città, trasformandole con creatività in valore aggiunto. Delle molte testimonianze pervenute, mi permetto di citarvene tre, mantenendone l'anonimato: 1) *"Sono un graphic designer, al momento vivo a Londra, ma sono originario di Lugano e ho frequentato la CSIA. Il progetto ha creato in me molto interesse. Amo pensare a degli interventi urbanistici correlati al design e all'arte. Lugano ha molto potenziale che dev'essere sfruttato a dovere."* 2) *"Ho letto della proposta di luoghi da rivalorizzare nella Città di Lugano e mi complimento per questa bella e utile iniziativa. Da anni mi occupo di arte e soprattutto mosaico, realizzando grandi mosaici*

per privati e scuole elementari. La foto della scalinata a mosaico della vecchia funicolare ha attirato la mia attenzione. Il mosaico è un'arte che piace, è un lavoro molto paziente e di grande effetto.” 3) *“Trovo la proposta molto interessante ed opportuna. Personalmente trovo che la Città di Lugano si sia spesso concentrata solo su grandi progetti, trascurando l'importanza di intervenire anche su una scala più ridotta. A mio avviso, Lugano presenta un tessuto urbano a volte molto frazionato e disconnesso. Progetti che mirano a ricucire questo tessuto, riqualificando zone dismesse e creando nuovi collegamenti, possono contribuire in modo determinate alla riqualifica della Città, creando un grande valore aggiunto alla qualità di vita dei cittadini e per il turismo. Non posso che augurare di avere successo con la mozione e mettermi volentieri a disposizione per un'eventuale partecipazione a questi progetti.”* Se credete quindi nella rivalorizzazione creativa delle zone trascurate di Lugano, in un percorso dedito all'ampliamento dell'offerta locale e turistica e nel potenziale artistico presente sul nostro territorio, stasera avete la possibilità di sostenere la mozione dando fiducia a tutti coloro che si sono annunciati per dare il proprio contributo creativo in favore della nostra Città. Per concludere intendo ringraziare il Municipio: per aver definito la mozione LuganoCreativa "molto interessante e applicabile"; per quanto di buono fatto sinora con il progetto Arte Urbana Lugano; per aver voluto con le proprie osservazioni inserire LuganoCreativa nel solco dell'importante progetto di Arte Urbana Lugano. Grazie.

On. Tessa Prati:

Care colleghe e cari colleghi, questa mozione propone di rivalutare determinate zone della Città attribuendo valore artistico, creando percorsi di collegamento, segnaletica, cartine ed eventualmente un'APP. Fin qui nulla da dire, una bella idea che migliorerebbe sicuramente l'immagine della Città e porterebbe nuovi punti di interesse. Ora, con le osservazioni alla mozione in questione, il Municipio ha fatto notare che esiste già il progetto Arte Urbana, attivo dal 2009 e il cui obiettivo è promuovere la creazione artistica emergente. Per fare un piccolo confronto uno degli obiettivi di LuganoCreativa è valorizzare e riabilitare zone con azioni di creatività artistica. E allora mi chiedo perché un nuovo progetto? Perché non approfittare di quello che abbiamo già? Riteniamo inutile avviare un nuovo progetto. Se quanto proposto nella mozione fosse integrato ad Arte Urbana, avviare l'iniziativa sarebbe più veloce e meno dispendioso. Per quanto riguarda il finanziamento sarebbe più semplice che le nuove iniziative siano svolte da Arte Urbana che ha come biglietto da visita il lavoro già svolto dando fiducia ai finanziatori facilitando la raccolta fondi. Per quanto riguarda i concorsi si potrebbe comunque considerare una collaborazione con il MASI, in particolare per la realizzazione di opere più grandi e per attirare anche artisti già famosi. Quindi, il Gruppo PS invita a respingere la mozione in quanto si andrebbe a creare un progetto che su molti fronti esiste già. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Colleghe e colleghi, On.li Municipali, avevo firmato con riserva il rapporto commissionale poiché non ero tanto convinto di queste sinergie laddove il Comune, con Arte Urbana, aveva già implementato dei progetti. In Commissione c'è stata a mio avviso, poi ne ho parlato con il Gruppo, la sensazione di avere una ridondanza non tanto relativa ad uno spreco di forze, ma legata al fatto di non avere esattamente in chiaro quello che la Città di Lugano vorrebbe come immagine turistica. Parlo a titolo personale e vi dico onestamente che continuiamo a parlare molto di turismo – questo fa sicuramente piacere, il LAC adesso c'è ed esiste, funziona e funzionano tante cose – però ho la sensazione che per alcuni mesi dell'anno Lugano si trova senza turisti. Nel turismo di questo livello – che non è il livello ovviamente del LAC o di altre rappresentanze di livello superiore e senza volere sminuire gli artisti di strada – c'è una sensazione che il tutto sia poco pianificato. Un dubbio ulteriore che ho avuto era legato al fatto dei finanziamenti. Sapete che l'ERS non ha di certo tantissimi soldi e quelli che ha sicuramente dovrebbero essere investiti – almeno credo e penso – nella mobilità di tutta la regione, ben altra questione piuttosto che occuparsi di raccogliere fondi per la Città di Lugano. L'ERS riguarda tutta la regione del luganese e non solo la Città, almeno da quello che mi risulta. Queste erano le mie riserve e come Gruppo ne abbiamo parlato. L'idea è

buona, il collega On. Giovanni Albertini ha sempre delle belle idee però dobbiamo anche capire l'indirizzo strategico e turistico di questa Città. Francamente vedo gli sforzi che vengono fatti e ringrazio il Municipio ed il Municipale che detiene questo dicastero, però ci sono ancora tantissime cose da migliorare nel turismo, ad esempio nei mesi da ottobre a marzo dove ci sono poche manifestazioni e la Città è poco animata. In conclusione comunico che come Gruppo appoggiamo l'idea, vogliamo però dal Comune una integrazione reale con l'auspicio di presentarci, magari un giorno, un piano di marketing turistico nel medio e lungo termine. Grazie.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Parlo a nome personale, il mio Capogruppo – oggi assente – aveva preparato un altro intervento, ma la mia creatività mi spinge ad altre cose. Sono perfettamente d'accordo con quanto detto dall'On. Tessa Prati. Penso che sia importante coinvolgere partendo prima dal basso. Si parla di Arte Urbana, ma le cose più importanti dovrebbero ad esempio partire proprio dai quartieri con ad esempio il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari. I bambini potrebbero così portare i genitori a conoscere la Città, spiegando loro che cosa hanno fatto le diverse sezioni e classi. Questo sarebbe il primo passo di Arte Urbana, un'arte dove anche i bambini possono capire che è importante abbellire la Città, e decorare la Città non significa solo esporre delle sculture, ma vuole dire anche rispettare il territorio, la natura e gli alberi; di fatto Viale Castagnola non è più stato rispettato, ma non voglio aprire una discussione in merito. Avevo votato contrario quando si era deciso di mettere a posto la rotonda tra Lugano e Paradiso perché sono sempre le solite sculture che rimangono fisse. L'arte non deve essere fissa ma anche effimera e quindi deve potersi muovere. Lo stimolo che porta questa mozione potrebbe essere interessante ma mi sembra di vedere al suo interno un doppione e credo che il Comune riesca a fare qualche cosa di più con le forze e con il personale che ha a disposizione. Concludo con la frase del mio Capogruppo che dice “addirittura i commercianti che vogliono mettere un vaso di fiori davanti al loro negozio pagano per l'uso dello spazio pubblico”, quando invece bisognerebbe liberalizzare un po' lo spazio urbano per permettere ad esempio anche la posa di un qualche vaso di fiori che può abbellire la Città e curato dai negozianti. Su questo tema è importante il fatto di non voler fare per farsi vedere, ma di collaborare con le forze che ci sono. Se parliamo di Arte Urbana sono chiaramente d'accordo con il famoso graffittaro di Zurigo che io considero arte ma che credo non rientri in questi parametri. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Cari colleghi vi ringrazio per gli interventi sicuramente qualificati, a partire dalla relatrice On. Morena Ferrari Gamba al mozionante On. Giovanni Albertini. Tutti hanno detto cose condivisibili. Il Municipio nelle sue osservazioni ha dato luce verde a questa mozione, che la condivide, la ritiene interessante e anche applicabile. È importante che l'immagine della Città venga migliorata e rispettivamente che tutte le zone della Città siano coinvolte, rispettivamente che l'arte e la cultura entrino anche nelle strade, nelle vie e in tutte le strutture anche cittadine. È sicuramente un bell'auspicio che ci auguriamo veramente tutti. Non abbiamo solo il LAC, abbiamo anche una bellissima Città che possiamo e dobbiamo abbellirla ancora ulteriormente tramite questa Arte Urbana Lugano. Per dovere devo ricordare quello che è stato fatto dalla Città e in particolare dal mio dicastero fin dal 2009 – quindi da circa otto anni – con il progetto Arte Urbana Lugano. All'inizio c'è stato veramente un grosso lavoro durante i primi quattro anni che ha avuto anche una grossa risonanza non solo in Città ma anche fuori. Poi purtroppo nel 2013, con le note misure di risparmio adottate, i fondi sono diminuiti in maniera drastica; dal 2013 abbiamo a disposizione come dicastero solo fr. 24'000.-- annui, che possono essere pochi ma anche tanti se ben sfruttati. Nel corso degli anni ci sono state iniziative come ad esempio Open Gallery che per due volte all'anno promuove le gallerie cittadine affinché lo spazio e l'arte urbana invada lo spazio pubblico. Nel 2011 c'è stato LongLake Festival con la sezione Arte Urbana; nel 2012 l'abbellimento del passaggio pedonale di Besso (anche oggetto della mozione) con un concorso di riqualifica; ci sono state le famose Chioccioline blu sul lago e lungolago così come anche la famosa Coda di balena nel

2014. Nel 2016 ed in occasione del 150esimo di attività di Visarte c'è stata, nell'ambito del LongLake Festival ed in collaborazione con il dicastero, un'iniziativa di diversi giorni con l'esposizione di opere e sculture sul lungolago. Tutte iniziative inserite in questo progetto di Arte Urbana Lugano. Nel 2015 c'è stata anche una pubblicazione importante dove si è fatta menzione delle diverse iniziative che hanno avuto una risonanza a livello internazionale. Addirittura gli artisti di Arte Urbana che erano stati coinvolti sono stati menzionati ed hanno ricevuto riconoscimenti a livello internazionale. Di questo ne andiamo sicuramente fieri. L'obiettivo della Città in campo di Arte Urbana è proprio quello di mettere in relazione il pubblico, cioè il cittadino e il turista, con lo spazio urbano per promuovere soprattutto – e questo è secondo me un punto fermo – la creazione artistica emergente e non quella già conosciuta o nota; quindi non grandi autori ma proprio giovani artisti che vogliono mettersi sulla scena e creare qualche cosa di importante per farsi conoscere. In tutti questi anni che ho ricordato ci sono poi state anche delle iniziative con svariate forme d'arte come installazioni, fotografie e murali e questo nonostante le finanze ridotte. In sostanza noi condividiamo il fatto che bisogna sempre migliorare, avere sempre nuove idee e quindi ben venga questa collaborazione da parte di associazioni così come proposto dal mozionante. Dove è possibile farlo, anche con mezzi e risorse ridotti, noi ci impegneremo a farlo. Ben venga quindi l'eventuale coinvolgimento di associazioni e altre strutture anche private disposte a concedere dei contributi. Se tutti si applicano a creare questi circoli virtuosi a livello anche finanziario non faranno che bene alla Città ed a questa iniziativa di Arte Urbana. Per finire segnalo che già in sporadiche occasioni sono stati anche coinvolti il dicastero cultura e rispettivamente il MASI. Vi ringraziamo tutti per le parole, anche positive, al nostro indirizzo. Sicuramente raccoglieremo le critiche e cercheremo di andare in avanti in questa sinergia e collaborazione reciproca. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione no. 3852, che viene approvato con
46 voti favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve

1. La mozione LuganoCreativa è accolta.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

MMN. 9315 concernente la modifica dello Statuto dell'Agenzia del Nuovo Quartiere Cornaredo

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Carlo Zoppi non coincidono. Il Municipio con lettera del 17 marzo 2017 ha confermato quanto proposto dal messaggio, non adeguandosi di conseguenza al rapporto della Commissione della Gestione. Per l'art. 15 non viene proposta nessuna modifica che è dunque condivisa sia dal Municipio che dalla Commissione della Gestione. Per gli articoli 8 / 9 e 17 vi sono dunque due proposte, quella del Municipio e quella della Commissione della Gestione. Necessita quindi procedere per votazione eventuale (solo voti favorevoli). Si procederà quindi nel seguente modo: 1. citazione da parte del Presidente di ogni singolo articolo oggetto di modifica; 2. votazione dell'articolo con votazione eventuale; 3. votazione finale nel complesso del MMN. 9315.

On. Michele Foletti:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri, nel rapporto che oggi è oggetto di votazione sono presentate alcune modifiche dello statuto che, dal nostro punto di vista, non portano delle sostanziali modifiche sulla portata dello stesso. Queste modifiche hanno però una controindicazione generale. In quest'aula più volte è stato chiesto al Municipio di voler instaurare dei buoni rapporti con i Comuni vicini e di voler trovare delle soluzioni per tutta una serie di problematiche. Il Municipio ha detto certo che lo facciamo, ma però abbiamo anche bisogno dell'aiuto del Consiglio Comunale. Le modifiche di oggi vengono presentate dopo che i Consigli Comunali di Porza e di Canobbio hanno già approvato lo statuto. Modifiche che – e lo ripeto – anche dal punto di vista del nostro Servizio Giuridico non sono sostanziali; proposte ritenute certamente apprezzabili perché dal punto di vista della forma fanno un po' più di ordine nello statuto ma, dal punto di vista formale e sostanziale, cambiano ben poco. Se queste modifiche dovessero venire approvate ciò implicherebbe che i Consigli Comunali di Porza e di Canobbio dovrebbero nuovamente chinarsi e quindi rivotare un messaggio che i loro Municipi dovrebbero ripresentare per adeguare le loro decisioni alle modifiche che voi oggi proponete per questo statuto. Di per sé niente di male poiché, come il relatore On. Carlo Zoppi dice nel suo rapporto, non creerebbe nessun pregiudizio all'operatività dell'Agenzia NQC. Immagino però che conoscendo i Sindaci dei due Comuni, e di fronte al fatto che domani mattina dovessero leggere che la Città ha cambiato lo statuto e che quindi dovranno tornare a fare un messaggio e riproporlo al Consiglio Comunale, non gli farà certamente piacere. Questo era soltanto per rendervi attenti che i buoni rapporti con i Comuni vicini si creano anche nelle piccole cose ed anche in queste. Non so come si potrebbe risolvere questo tipo di problema ma forse, visto che per evitare certi disguidi l'Agenzia NQC ed i tre Comuni sono sempre usciti insieme con i messaggi a livello di Consiglio Comunale, una soluzione potrebbe essere quella che i relatori – visto che ci si conosce tutti nel luganese – si parlassero prima per coordinarsi circa eventuali proposte di modifica. Arrivare come ultimo Comune e quindi come ultimo Consiglio Comunale ad approvare lo statuto cambiandolo, potrebbe creare una qualche divergenza di opinione con gli altri Comuni. Dal punto di vista formale non abbiamo nessuna obiezione perché è stato spostato qualche capoverso da un articolo all'altro, però il rischio è di creare un ambiente che non migliora le condizioni di lavoro tra Comuni in un ente dove già non è facile riuscire a lavorare.

On. Carlo Zoppi:

Care colleghe e cari colleghi, On. Sindaco, On.li Municipali, penso che in questo momento – dove la credibilità della classe politica ticinese è messa a dura prova da scandali di ampia portata – ogni piccolo sforzo, anche seppure all'interno di uno statuto di un'agenzia, per garantire la trasparenza e la legalità delle azioni dell'ente noi lo dobbiamo fare. Non penso che sia questa piccola cosa che causerà una guerra con i Comuni nostri confinanti, anzi sarà anche uno sforzo per cercare in futuro di collaborare meglio. Una ultima considerazione, se la Commissione a cui è sottoposto un messaggio non può fare nessun tipo di modifica solo perché gli altri Comuni devono rivotare, mi chiedo a cosa serviamo noi come Commissione? A cosa serve il nostro lavoro di analisi? Noi non siamo i passacarte del Municipio e non lo saremo mai. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Care colleghe e cari colleghi, una qualche osservazione perché mi sembra che spesso sul tema dell'Agenzia NQC ci sia parecchia confusione. Non sono completamente d'accordo con il collega On. Michele Foletti, sono rappresentante del Municipio nell'Agenzia, ogni due settimane incontro gli altri due Municipali di Canobbio e Porza e penso che il clima di lavoro è decisamente buono e c'è comunque trasparenza e volontà di essere rispettosi delle procedure legali. Per gli emendamenti proposti condivido la riflessione dell'On. Michele Foletti, c'è comunque tempo a sufficienza per condividere le riflessioni con gli altri Consigli Comunali. In Agenzia ci premuriamo ogni volta di uscire contemporaneamente con i messaggi municipali e questo proprio per permettere un allineamento dei lavori, situazione che permette di snellire le tempistiche. Ci chiedete di essere più

veloci, più snelli e di arrivare più presto a realizzare le opere previste, bisogna poi però anche permetterlo concretamente. Il rapporto della Commissione della Gestione entra nel merito di alcune proposte puntuali che però non sono tutte necessariamente corrette dal punto di vista formale e questo anche sulla base di un approfondimento effettuato, ancora oggi, con il nostro Servizio Giuridico. Quando si parla di collisione di interessi e di LOC – art. 100 e 101 – si pensa solo ai Municipali e ai membri del Consiglio, invece quando si parla piuttosto di incompatibilità si parla di dipendenti e non di Municipali. Se nell’art. 8 si parla del Consiglio evidentemente si parla anche di collisione di interessi secondo la LOC. Nell’art. 9 si parla invece piuttosto di incompatibilità e quindi si devono inserire le disposizioni legate ai dipendenti. Ma sono cose che si possono anche aggiustare. Ricordo tra l’altro che lo statuto deve poi comunque essere trasmesso al Consiglio di Stato per approvazione finale; già il primo statuto era andato al Consiglio di Stato che aveva fatto alcune piccole rettifiche. Vorrei però tornare al messaggio municipale e segnalare che questo documento arriva proprio da una richiesta del nostro Consiglio Comunale di Lugano intesa ad esaminare in dettaglio lo statuto, documento ratificato nel 2012/2013, con tutta una serie di quesiti che toccavano anche l’operatività dell’Agenzia NQC. Quesiti che sono stati analizzati e che sono dettagliatamente descritti nel messaggio. Anche io condivido l’opinione che è meglio non toccare lo statuto poiché trattasi di piccole modifiche che in sostanza non cambiano l’operatività dell’Agenzia. Le vostre preoccupazioni e timori in relazione al rispetto della LOC ed alla definizione di regole per rispettare l’incompatibilità delle diverse funzioni, sono comunque delle preoccupazioni operative dell’Agenzia e non devono essere formalizzate in ogni dettaglio dello statuto. Nella prima legislatura abbiamo avuto un bando di concorso pubblico secondo il concordato intercantonale degli appalti pubblici per attribuire il mandato ad una Direzione generale di progetto. Direzione che non comanda ma che esegue quanto l’Agenzia ordina di realizzare nel comparto di Cornaredo. Questo mandato andrà a concludersi nei prossimi mesi perché adesso, grazie all’approvazione del nuovo mandato di prestazione, stiamo riprecisando come operare nei prossimi quattro anni e, nel corso di questa ridefinizione del mandato, stiamo valutando meglio e più in dettaglio come delimitare le competenze sia della Direzione generale di progetto che dei consulenti e appunto dare una definizione più chiara delle competenze in relazione ai compiti da svolgere. Nel verbale della scorsa seduta trovate - a pagina 28 e 29 - parecchie informazioni che vi erano già state date in merito a questo tema. Era anche stato indicato che con il nuovo mandato di prestazione si entra in una fase più operativa per la quale i vari messaggi che voi state esaminando entrano in una fase realizzativa. In questa fase l’Agenzia potrà sempre più fare capo direttamente ai tre uffici tecnici dei Comuni per portare a termine le opere e quindi la Direzione generale di progetto potrà avere un assetto un po’ più snello. Trattasi comunque di discussioni operative che non toccano lo statuto. Confermo nuovamente che il Municipio e l’Agenzia NQC sono sicuramente impegnati per rispettare la trasparenza e la legalità che ci viene richiesta e non pensiamo che la nostra credibilità sia compromessa, anche se non approviamo lo statuto come è stato proposto dalla Commissione della Gestione.

On. Michele Foletti:

On.li Consigliere e Consiglieri, lungi da me pretendere o pensare che il Consiglio Comunale faccia da passacarte. Nel rapporto della Commissione della Gestione leggo una frase che credo sia fondamentale “I Comuni fondatori sono gli unici responsabili della vigilanza dell’ente e devono sapersi assumere attivamente tale ruolo”. Il ruolo di vigilanza non lo si assume facendo delle puntuali modifiche degli statuti, questo ruolo lo si assume verificando che le procedure e gli statuti vengano adempiuti compiutamente sempre. Nella sostanza cambia assolutamente poco però si va a complicare una procedura legata al fatto di tornare negli altri due Consigli Comunali con dei messaggi che propongono la posizione di Lugano. E se un solo Consiglio Comunale dovesse accettare un solo emendamento si ritornerebbe qui per rivotare. Probabilmente – questa è una mia personalissima posizione – lo strumento dell’ente non è lo strumento adatto per fare collaborare tre Comuni. Oltretutto tutti i rimandi alla LOC presenti nello statuto sono pleonastici perché l’ente è

Votazione eventuale proposta Municipio 16 voti favorevoli
 proposta Gestione 38 voti favorevoli

La proposta del Municipio – che ha ottenuto il minor numero di voti – viene stralciata. Si procede con la votazione dell’art. 9 così come proposto dalla Commissione della Gestione, che viene approvato con con
39 voti favorevoli, 14 contrari, 0 astenuti

STATUTO IN VIGORE APPROVATO DAL CdS	PROPOSTA COME DA MMN. 9513	PROPOSTA GESTIONE
Articolo 15 Compiti finanziari Il Consiglio, in particolare a) stipula i mandati di prestazione con i Comuni e gli altri enti, pubblici e/o privati b) elabora la relazione annuale sulla gestione e la trasmette ai Comuni entro il 1. marzo c) contrae i prestiti necessari per l'esecuzione dei mandati ricevuti d) designa, sentiti i Municipi, l'organo di revisione.	Articolo 15 Compiti finanziari Il Consiglio, in particolare a) stipula i mandati di prestazione con i Comuni e gli altri enti, pubblici e/o privati b) elabora i conti e la relazione annuale sulla gestione e la trasmette ai Comuni entro il 1. marzo. c) contrae i prestiti necessari per l'esecuzione dei mandati ricevuti d) designa, sentiti i Municipi, l'organo di revisione.	Accettata la proposta del messaggio municipale

Nessuna votazione poiché la Commissione condivide la proposta contemplata dal messaggio municipale.

STATUTO IN VIGORE APPROVATO DAL CdS	PROPOSTA COME DA MMN. 9513	PROPOSTA GESTIONE
Articolo 17 Compiti di direzione 1 Il Consiglio può designare una Direzione, cui compete la gestione delle attività correnti dell’Agenzia NQC, l’istruzione delle pratiche di competenza del Consiglio, l’esecuzione delle sue decisioni e di ogni altro compito da esso assegnatole. 2 Il Consiglio può affidare compiti di direzione anche mediante mandati esterni.	Nessuna proposta da parte del Municipio	Articolo 17 Compiti di direzione 1 Il Consiglio può designare una Direzione, cui compete la gestione delle attività correnti dell’Agenzia NQC, l’istruzione delle pratiche di competenza del Consiglio, l’esecuzione delle sue decisioni e di ogni altro compito da esso assegnatole. 2 Il Consiglio può affidare compiti di direzione anche mediante mandati esterni. 3. Nell’adempimento delle proprie funzioni la Direzione applica/è soggetta in via analogetica gli art. 100 e 101 LOC.

Votazione eventuale proposta Municipio 18 voti favorevoli
 proposta Gestione 37 voti favorevoli

La proposta del Municipio – che ha ottenuto il minor numero di voti – viene stralciata. Si procede con la votazione dell'art. 17 così come proposto dalla Commissione della Gestione, che viene approvato con con

38 voti favorevoli, 15 contrari, 0 astenuti

Terminate le votazioni sui singoli emendamenti, si procede con la votazione del dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione, che viene approvato con

42 voti favorevoli, 10 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve

1. Sono adottate le seguenti modifiche degli art. 8, 9, 15 e 17 dello Statuto dell'Agenzia NQC:

Articolo 8 - Composizione e nomina

1. (invariato)
2. (invariato)
3. (nuovo) I dipendenti dell'Agenzia NQC e chi ricopre incarichi di direzione in riferimento all'art 17 non sono eleggibili nel Consiglio.

Articolo 9 - Collisione d'interesse

(nuovo) Per la collisione d'interesse e il divieto di prestazione si applicano gli art. 100 e 101 LOC.

Articolo 15 – Compiti finanziari

Il Consiglio, in particolare

- a) (invariato)
- b) Elabora i conti e la relazione annuale sulla gestione e la trasmette ai Comuni entro il 1° marzo.
- c) (invariato)
- d) (invariato)

Articolo 17 - Compiti di direzione

1. (invariato)
2. (invariato)
3. (nuovo) Nell'adempimento delle proprie funzioni la Direzione applica/è soggetta in via analogetica gli art. 100 e 101 LOC.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

MMN. 9513 concernente il Quartiere Centro - Via Pretorio, Contrada di Verla, Via Magatti, Via della Posta e Piazzetta della Posta. Riordino infrastrutture e nuova pavimentazione in pietra naturale. Richiesta di un credito di costruzione di fr. 8'500'000.--

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed i rapporti della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) e della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Antonio Bassi) coincidono parzialmente. Il Municipio con lettera del 17 marzo 2017 ha confermato il proprio adeguamento alla proposta di modifica presentata dalle due Commissioni che prevede: 1) la riduzione dei termini di

programmazione dei lavori comunali ripartendo l'investimento sull'arco di 3 anni (6 anni previsti dal MM); 2) la decadenza del credito che scade se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla sua approvazione. (4 anni previsti dal MM). Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione dei rapporti della Commissione della Gestione e della Commissione dell'Edilizia.

On. Antonio Bassi:

On.li Signori Municipali e On.li colleghi in qualità di relatore del rapporto della Commissione dell'Edilizia che ha sottoscritto il messaggio municipale relativo al riordino delle infrastrutture e alla nuova pavimentazione in zona centro, non desidero certo ripetere quanto contenuto in questo rapporto, che sicuramente tutti hanno letto. Raccomando semplicemente che questo credito venga approvato perché il rifacimento della parte sottostrutturale non può più essere procrastinata. Le tubature sono obsolete e vanno assolutamente sistemate, anche per scongiurare in futuro la fuoriuscita di acque luride nel lago, come già capitato spesso. Per quanto riguarda la parte visibile, cioè la pavimentazione, anche questa è necessaria in quanto si sistemerà in modo decoroso quella parte del centro che ora è provvisoria. Questo non pregiudicherà in nessun modo eventuali cambiamenti del piano viario, contestato più volte. La tempistica, come sostenuto nel rapporto della Commissione della Gestione e nel nostro rapporto della Commissione dell'Edilizia dovrà essere più breve. In questo senso il dispositivo di risoluzione del presente messaggio è stato modificato. Il cantiere, che inevitabilmente causerà disagi non dovrà durare più di 3 anni. Anche il nostro Gruppo PS, sostiene questo progetto e invita i colleghi Consiglieri Comunali ad approvare il credito richiesto. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente a nome del Gruppo PPD e GG. Il nostro Gruppo sostiene il progetto in esame per diverse ragioni. Innanzitutto perché l'intervento menzionato permette di completare la valorizzazione del centro di Lugano, che è stato oggetto di importanti interventi urbanistici di questo tipo negli ultimi 30 anni e che hanno comportato una spesa d'investimento di circa 30 milioni di franchi. Inoltre perché tale progetto permette di valorizzare maggiormente la zona del centro rendendo lo stesso più accogliente ed attrattivo per i pedoni, e confermando altresì la vocazione turistica della Città attraverso l'organizzazione di animazioni ed eventi. Dal profilo urbanistico il suddetto progetto permetterà invece di collegare meglio l'area del centro - che si estende dal Parco Ciani fino al LAC - di valorizzare gli spazi pubblici esistenti e favorire i percorsi pedonali. È importante rilevare che la realizzazione del progetto in esame prevede la sostituzione delle aiuole esistenti in Via Magatti e Via della Posta, che hanno fatto discutere ampiamente la cittadinanza, riportando l'arredo urbano alle caratteristiche già presenti nel resto del centro Città. Per quanto concerne invece le opere di sottostruttura, si evidenzia che il menzionato progetto permette di risolvere il problema dei grandi allagamenti che si sono verificati negli ultimi anni attraverso l'alleggerimento della portata delle acque meteoriche sul Canale Genzana. Da ultimo, ma è sicuramente l'aspetto più importante per l'approvazione del messaggio, il nostro gruppo sostiene gli emendamenti proposti dai rapporti della Commissione della Gestione e della Commissione Edilizia relativi ai tempi di realizzazione del progetto che devono assolutamente essere ridotti a 3 anni. Il centro Città non può infatti essere oggetto di opere edilizie per 6 anni, come proposto dal Municipio per un mero aspetto finanziario, ma occorre limitare nel tempo i disagi che un intervento come quello in esame può causare ai cittadini, ai commercianti e ai turisti in pieno centro Città. Con queste considerazioni porto la nostra adesione al Rapporto della Commissione della Gestione e al Rapporto della Commissione Edilizia relativi al MM 9513. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Mario Antonini:

On.li colleghe e colleghi del Consiglio Comunale, On.li Municipali, intervengo a nome del Gruppo PLR che preavvisa favorevolmente i rapporti della Commissione della Gestione e dell'Edilizia,

pronunciandosi dunque per l'accoglimento del messaggio con i relativi emendamenti proposti. Con questo messaggio si vogliono raggiungere due obiettivi di uguale importanza. Da un lato, si tratta di correggere la situazione in cui si trova attualmente l'arredo urbano della zona toccata dall'intervento, e, dall'altro, avviare urgenti lavori di riordino e di potenziamento delle infrastrutture. Poniamo l'accento su questo secondo aspetto. Le fotografie allegate al messaggio sono molto efficaci nel dimostrare quanto sia necessario agire. La Città non può permettersi che simili situazioni possano nuovamente ripresentarsi. Non si tratta solo di decenza e di decoro, ma anche di assicurare servizi adeguati ed efficienti alla popolazione. Il Municipio ha colto questa necessità ed, in effetti, la metà del credito richiesto è legato alle opere di sottostruttura e di canalizzazione (oltre 4 milioni di franchi). Il messaggio chiede poi di destinare una parte del credito di costruzione alla nuova pavimentazione ed alla riqualifica dell'arredo urbano. Sono aspetti sui quali non si può non concordare. Ci aspettiamo che la situazione attuale che è da tutti riconosciuta come inaccettabile sia migliorata, portando a quella valorizzazione e rivitalizzazione di cui sembra si discuta dal lontano 1981, quando un apposito Studio venne consegnato alla competenti autorità. Gli interventi previsti sono puntuali, ben identificati, riconducibili ad un disegno viario, pianificatorio e di riqualifica di assi di scorrimento a favore di mezzi pubblici, di auto e pedoni, congruo e sostenibile. Un punto non ha potuto essere affrontato, con rammarico. Si tratta della "Piazza del Mercato". Comprendiamo le motivazioni addotte dal Municipio ma auspichiamo che quest'area sia al più presto oggetto della necessaria attenzione da parte del Municipio poiché anch'essa è una di quelle zone della Città su cui l'attenzione della popolazione è molto forte ed attende segnali chiari per una sua definitiva destinazione. Il messaggio sottolinea poi opportunamente come l'attuazione delle opere contemplate non sia pregiudizievole per le eventuali decisioni future riguardo a modifiche viarie o di transito della zona interessata dai lavori. Il pensiero corre naturalmente alla Mozione no. 3855 di cui ci si occuperà fra poco ed al progetto di Masterplan o Piano Direttore comunale. Condividiamo e sottolineiamo la presa di posizione del Municipio. Interventi sovrastrutturali urgenti e opere di riqualifica funzionale ed estetica non sono in contrasto con quanto potrà eventualmente decidere in futuro il Consiglio Comunale. Siamo infine concordi nel ritenere quanto mai opportuna l'accelerazione della programmazione dei lavori operata in sede di emendamenti. Siamo del parere che si possa e si debba procedere speditamente accorciando la tempestività prevista dal Municipio senza che la qualità dei lavori ne sia pregiudicata. Grazie per la cortese attenzione.

On. Melitta Jalkanen Keller:

Investire è diverso che spendere. Qui si investono quasi 9 milioni di franchi per sottostrutture che fanno funzionare meglio la Città separando le acque luride dalle acque piovane per non più spendere mezzo milione di franchi per pompare acque di canalizzazione a Bioggio, contaminandole. Si investe per rendere Lugano di nuovo bella – e sottolineo di nuovo – dopo diversi decenni di degrado e disumanizzazione e per rendere Lugano di nuovo a misura di essere umano, attraente e viva. Noi Verdi abbiamo due preoccupazioni: acqua e alberi. Speriamo che si valuti quali alberi in Piazza Mercato conviene mantenere e speriamo che la fontana progettata sia fruibile, potabile, vivibile e utile. Non una mera decorazione e che permetta di lavare la faccia del bimbo che si è sporcato con il gelato, di lavare la mela comprata al mercato, di dissetarsi e rinfrescarsi. Proprio come la vecchia fontana in Piazza Manzoni fa da sempre e non come quella del Palazzo dei Congressi poco fruibile ed inutilizzabile, uno spreco. Con questi auspici sosteniamo la proposta municipale con le modifiche apportate dalla Commissione dell'Edilizia e della Gestione. Grazie.

On. Alain Bühler:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On.li Municipali, una sola precisazione. Durante le discussioni in Commissione dell'Edilizia erano sorti dei dubbi su quella che era la possibilità di mantenere una viabilità su Via Magatti e su Via della Posta. Dubbi che sono stati fugati, visto che la carreggiata è di cinque metri e permette quindi un transito di veicoli leggeri e veicoli pesanti affiancati su un limite di velocità di 40 km/h. Fugato questo dubbio, porto il sostegno a questo

messaggio da parte del Gruppo UDC. Ritengo infine importante auspicare che i lavori in centro Città non durino effettivamente 6 anni ma che possano essere diminuiti a 3 come richiesto dalla Commissione dell'Edilizia. Porto l'adesione del Gruppo UDC e sciolgo la mia riserva. Grazie.

On. Marco Bortolin:

On. Presidente, On.li Signore e Signori Consiglieri Comunali, On.li Municipali, il credito di 8.5 milioni di franchi che ci apprestiamo a votare modificherà l'attuale assetto del centro cittadino. Il progetto prevede infatti importanti e necessarie opere di sottostruttura, come lo sgravio del Canale Genzana che spesso è causa di allagamenti e notevoli problematiche. Una volta sistemate le sottostrutture si procederà a ridefinire il piano viario completando il progetto di pedonalizzazione cittadina con la posa di pavimentazione pregiata. Gli assi stradali coinvolti sono Via Pretorio, Contrada di Verla, Via Magatti, Via della Posta e Piazzetta della Posta. Quale membro della Commissione dell'Edilizia ho avuto l'opportunità di studiare il presente progetto ravvisando tuttavia alcune criticità ed in particolare i ritardi da parte del Municipio nel rispondere agli atti parlamentari. Al momento della pubblicazione del messaggio municipale no. 9513 vi erano infatti tre atti parlamentari pendenti con il potenziale di inficiare il progetto proposto. Di questi atti, solo una mozione, incentrata sul PVP, ha avuto una risposta tardiva poiché è stata consegnata poco prima della firma del rapporto commissionale. Rimangono pendenti una interrogazione e una petizione. Il lavoro commissionale è spesso messo sotto pressione per evadere i messaggi da portare in Consiglio Comunale; spesso ci troviamo confrontati a dover sollecitare il Municipio affinché si evadano eventuali atti parlamentari pendenti o nel richiedere di completare o chiarire alcune lacune nei messaggi presentati. Tolte queste polemiche porto l'adesione del Gruppo LEGA a questo messaggio sia per il sensibile miglioramento della raccolta delle acque che per il rifacimento delle vie cittadine a beneficio dell'immagine della Città. Il Municipio, rispondendo alla citata mozione, ha assicurato che Via Magatti e Via della Posta rimarranno carrabili unidirezionalmente, al fine di evitare la chiusura definitiva di un accesso veicolare al centro cittadino. Il Gruppo LEGA è anche concorde nel ridurre le tempistiche del progetto da 6 a 3 anni per limitare i disagi ai cittadini e ai commercianti, così come di esortare il Comune di Massagno affinché completi il PGS. Il Gruppo LEGA voterà a favore della modifica del dispositivo così come proposto della Commissione dell'Edilizia e della Gestione. Grazie.

On. Peter Rossi:

Presidente, colleghe e colleghi, non più di un'ora fa si è discusso sulla mozione no. 3852 intesa a rivalorizzare le zone della Città; ora ne abbiamo l'occasione. Considerato che in centro Città, ma non solo, sono diverse le aree – piazze, strade e marciapiedi – con una superficie composta da lastre e pietre naturali pregiate, come quella che stiamo per votare, ricoperte in gran parte di gomma da masticare e questo grazie alla negligenza e ad un tantino di maleducazione da parte di chi viene meno al rispetto della cosa pubblica, chiedo al Municipio e agli On.li Municipali Capodicastero Turismo e Spazi Urbani di valutare la possibilità di acquistare o noleggiare un equipaggiamento con caldaia per acqua calda e pompa ad altra pressione, capace di pulire queste superfici. Questo prima che Via Nassa venga ridefinita Chewingumstrasse. Avvaloreremmo l'immagine della Città e giustificheremmo maggiormente realizzazioni di simili opere. Mi rivolgo quindi all'Esecutivo affinché abbia ad esaminare gli aspetti finanziari, tecnici e di sicurezza per trovare una soluzione che possa indicare il percorso migliore da seguire per arrivare allo scopo. Grazie.

On. Vicesindaco:

Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, lasciatemi esprimere una grande soddisfazione per le intenzioni espresse da chi ha preso la parola esprimendo l'adesione dei vari Gruppi a questa richiesta di credito d'investimento di 8.5 milioni di franchi per il nostro centro cittadino. Non posso che ringraziare le due Commissioni che hanno approfondito il messaggio con un lavoro serio. Ricordo la seduta straordinaria di lunedì 30 gennaio 2017 dove le due Commissioni dell'Edilizia e

della Gestione hanno congiuntamente approfondito, in presenza anche dei tecnici del dicastero che dirigo, il messaggio.. Ringrazio i relatori – On. Michel Tricarico e On. Antonio Bassi – per il suggerimento legato al periodo di realizzazione degli interventi; noi onestamente non osavamo a chiedere la realizzazione di un investimento di questo tipo sull’arco di soli 3 anni. Proposta che il Municipio accoglie e che inserirà nel suo piano investimenti così da poter portare a termine l’opera, intoppi procedurali permettendo, nel tempo auspicato da entrambe le Commissioni. Il Municipio accoglie gli emendamenti dei due rapporti ed accoglie la richiesta di ridurre i tempi di realizzazione a tre anni. Questo progetto è figlio, per riprendere l’intervento dell’On. Melitta Jalkanen Keller, della volontà di investire e di non spendere, è figlio della volontà di abbellire e di portare qualità. La nostra Città deve ambire al bello ed alla qualità. Vi invito a passare, quali pedoni ed utenti della strada, in Contrada di Verla dove troverete: panettoni di cemento di vari colori messi in maniera disordinata, posteggi di scooter ordinati e alcuni abusivi, segnaletica orizzontale di vario genere e segnaletica orizzontale provvisoria con tanto di sacchi di sabbia posizionati a terra per dare stabilità in caso di forte vento. Questa non è la qualità e non è il bello a cui Lugano deve ambire. Ricorderete il voto del Consiglio Comunale nel 2009 su di un progetto simile – era la quarta tappa – per Via Peri e adiacenze. Oggi andiamo a votare la quinta tappa di un progetto iniziato nel 1985 che prevedeva appunto cinque tappe, l’ultima è quella oggetto di discussione odierna, di un progetto di interventi di abbellimento del centro cittadino; dal 1985 ad oggi sono stati approvati crediti per circa 30 milioni di franchi. A conclusione degli interventi su Via Peri e adiacenze, nel 2013 il Municipio aveva presentato un messaggio molto simile a quello che votiamo questa sera, proprio per intervenire nel comparto Contrada di Verla, Via della Posta e Via Magatti. Messaggio che comprendeva anche degli interventi su Piazzale ex Scuole e che, causa il freno agli investimenti approntato dall’Esecutivo nel 2013, fu congelato nei cassetti delle vostre Commissioni e poi, solo in un secondo momento, ritirato dal Municipio. Nel frattempo il vostro Esecutivo, incalzato dagli utenti del centro cittadino, dagli esercenti e dai commercianti provò ad abbellire transitoriamente il comparto con gli interventi transitori che conoscete e che hanno fatto molto discutere. Non tocca al sottoscritto entrare adesso nel merito di questi interventi che sono piaciuti o piaciuti meno. Con il voto odierno riusciamo a non più agire in forma transitoria ma riusciamo ad agire in forma definitiva e portando qualità. Ciò che differisce in questo messaggio rispetto al precedente, riguarda il fatto di avere escluso l’intervento su Piazza del Mercato poiché – come sapete – alla situazione attuale le bocce non sono ancora ferme. Ben venga quindi l’auspicio di questo consesso a chiedere al Municipio una studio approfondito e di fattibilità su cosa si vuole fare con Piazzale ex Scuole. E questo perché evidentemente ci sarà l’arrivo del Tram, opera preventivata con un tempistica di oltre il 2025, e perché vogliamo mantenere il nostro mercato visto che la location piace a coloro che fanno vivere il mercato. Vogliamo o buona parte del legislativo vuole il mercato coperto, vogliamo i parcheggi per gli scooter perché sono importanti visto che possono sgravare gli utenti delle quattro ruote, per cui necessita fare un approfondimento importante ed il Municipio lo dovrà prevedere nel corso dei prossimi anni. Differisce inoltre dal precedente messaggio la chiara volontà del Municipio di approntare un progetto che non precluda nessuna decisione, del legislativo o della popolazione, in merito al concetto della viabilità di Via della Posta e di Via Magatti. Tema caldo e di attualità per il quale vi sono cittadini che hanno raccolto delle firme; tanti cittadini che hanno firmato per riportare il traffico in queste vie. Il Consiglio Comunale si esprimerà anche su una mozione che richiede di valutare se il Piano Regolatore oggi in essere risulta essere ancora attuale e quindi, per poter andare in porto, questo progetto non doveva precludere future decisioni del Consiglio Comunale. E vi assicuro che il presente progetto non precluderà decisioni future sulla viabilità. È stato citato dall’On. Alain Bühler, le due corsie per il transito veicolare vengono mantenute anche perché oggi, e anche nella situazione attuale o magari futura, avremo comunque un transito del trasporto pubblico così come un transito privato veicolare, visto che ci sono diversi utenti privati che hanno delle autorimesse nel comparto. Si è data anche una nuova aderenza al Piano finanziario che adesso, complice la sollecitazione delle Commissioni, abbiamo dovuto rivedere per poter dare una sostenibilità finanziaria sui tre anni. Ci tengo inoltre a sottolineare l’importanza anche ambientale di

questo progetto. Si potranno finalmente separare le acque luride dalle acque meteoriche e questo permetterà di ricevere un importante sussidio dal Cantone. È inoltre previsto un contributo di miglioria in misura di circa un milione di franchi. In questo caso alcuni di voi mi hanno recentemente interpellato chiedendomi “ma se noi dovessimo fare solo i lavori di sottostruttura per poi chiudere e ripristinare la situazione com’è oggi, quanto risparmieremmo?” La risposta è che per i lavori relativi alla pavimentazione pregiata in Contrada di Verla e nell’intersezione di Via Vegezzi e Via Canova con Via Magatti e Via della Posta, si prevede un investimento da 1.5 a 2 milioni di franchi. Intervento che ci permette però di andare a riscuotere un contributo di miglioria di circa un milione. Se noi dovessimo chiudere senza una vera miglioria non avremmo la possibilità di andare a richiedere i contributi di miglioria. A conclusione del mio intervento vorrei anticipatamente ringraziare l’Associazione Mercato di Lugano perché evidentemente con i previsti lavori ed un’area di cantiere nelle adiacenze per i prossimi tre anni – associazione che dovrà anche ringraziare il Consiglio Comunale che ha ridotto i tempi dei lavori – dovrà subire degli inconvenienti. Situazione che stiamo già valutando con i Servizi cittadini e per la quale, prima di intavolare una discussione per capire quale soluzione sia la più congeniale per garantire l’attività del mercato il martedì e il venerdì mattina che sapete essere apprezzata, si attendeva prima l’approvazione del messaggio in oggetto. Per quanto riguarda la fruizione all’acqua posso confermare che, in collaborazione con le AIL che hanno allo studio un progetto specifico per la fruizione dell’acqua potabile e ne avrete certamente letto e sentito (vi sono anche degli spot alla televisione che invogliano i cittadini a bere l’acqua del rubinetto, a noi stessi nelle sedute di Municipio ci viene fornita acqua del rubinetto fornita dalle nostre AIL), stiamo portando avanti un progetto proprio per avere delle fontane nel centro cittadino – quelle che non vi sono ancora potranno beneficiare di un contributo di sponsorizzazione da parte delle AIL – proprio per dare importanza a questo progetto di avvicinamento dei cittadini all’acqua potabile del rubinetto, che sappiamo essere una risorsa molto importante. Concludo rassicurando l’On. Peter Rossi che la Divisione Spazi Urbani, come avrete visto, negli ultimi mesi si è dotata di nuove tecnologie e nuovi macchinari. Non so se si sia già dotata di un macchinario a pressione per l’eliminazione delle cicche da masticare, sicuramente però per quello che è la manutenzione e quindi il perpetrarsi del bello nel tempo sarà degno di attenzione da parte dei miei servizi. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione della Commissione dell’Edilizia e della Commissione della Gestione, che viene approvato con
53 voti favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

1. È accolto il progetto di riqualifica urbanistica e riassetto infrastrutturale del Centro cittadino in zona "Via Pretorio", "Contrada di Verla", "Piazzetta della Posta", "Via Magatti", "Via degli Albrizzi" e "Via della Posta".
2. È concesso un credito di fr. 8'230'000.-- per gli interventi comunali (opere stradali in asfalto e pietra naturale, canalizzazioni) necessari alla riqualifica stradale e al riassetto infrastrutturale delle vie menzionate al punto 1.
3. È concesso il credito di fr. 270'000.-- per le prestazioni dell'AAP inerenti alla fornitura e alla posa della nuova condotta dell’acqua potabile.
4. La programmazione dei lavori comunali sarà gestita secondo le fasi indicate a messaggio ripartendo l’investimento sull’arco di 3 anni.
5. Il credito di cui ai punti 2. e 3. decade se non utilizzato per un periodo di 2 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
6. Il credito totale di fr. 8'500'000.-- di cui ai punti 2. e 3. (indice dei costi: giugno 2016), sarà adeguato alle giustificate variazioni dell’indice di costo delle costruzioni.

7. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, per la quota che riguarda il Comune (fr. 8'230'000.-- di cui al punto 2.) e al conto di costruzione dell'AAP (fr. 270'000.-- di cui al punto 3.); sarà ammortizzata secondo le apposite tabelle.
8. Sui costi complessivi presentati nel messaggio municipale sono previste le seguenti entrate:
 - dal Dipartimento del Territorio - Sezione Protezione Aria Acqua e Suolo (SPAAS) - per il sussidio relativo alle nuove canalizzazioni;
 - da parte dei privati interessati, conformemente alla Legge sui contributi di miglioria, per coloro che beneficiano di un vantaggio, nella misura del 40% della spesa determinante, per la formazione della nuova pavimentazione in pietra naturale.
9. Le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 9515 concernente la conferma dell'Accordo stipulato con la Confederazione Elvetica circa la continuità dei finanziamenti 2016-2020 alla Fonoteca nazionale svizzera, con sede a Lugano e integrata nella Biblioteca nazionale svizzera

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Deborah Moccetti Bernasconi) coincidono parzialmente. Il Municipio con lettera del 17 marzo 2017 ha confermato il proprio adeguamento alla proposta di modifica presentata dalla Commissione che prevede la modifica del punto no. 2 del dispositivo di risoluzione con l'aggiunta "... e nel consuntivo ...". La nuova proposta di formulazione risulta essere così definita: punto 2. Il contributo annuo verrà contabilizzato nel preventivo e nel consuntivo di gestione corrente. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, On.li Consiglieri Comunali, intervengo come relatrice e portavoce del Gruppo PLR a sostegno di questo messaggio che propone il rinnovo dell'accordo tra Confederazione, Cantone e Città per la continuazione del finanziamento della Fonoteca Nazionale con sede a Lugano. Il rinnovo di questo accordo è sicuramente molto importante e presuppone che una delle tre sedi della Biblioteca nazionale - la Fonoteca - rimanga a Lugano e nella Svizzera italiana nel rispetto del principio del federalismo culturale. La Fonoteca, archivio sonoro della Svizzera, si occupa di collezionare, conservare, catalogare e rendere accessibile il patrimonio sonoro storico e culturale svizzero. Il contributo di fr. 170'000.-- all'anno previsto per gli anni 2016/2020 è da considerare come impegno per mantenere le competenze e i 21 posti di lavoro a Lugano. Per tutte queste ragioni, invito voi tutti a votare favorevolmente questo messaggio. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione della Commissione della Gestione, che viene approvato con
40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

1. La Città di Lugano è autorizzata a confermare l'Accordo a favore della Fonoteca nazionale svizzera per gli anni 2016-2020 finalizzata alla concessione di un contributo annuale di fr. 170'000.- ritenuto che lo stesso è subordinato alle condizioni indicate nel presente messaggio.
2. Il contributo annuo verrà contabilizzato nel preventivo e nel consuntivo di gestione corrente.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
37 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MMN. 9567 – trattanda stralciata dell'ordine del giorno in assenza del rapporto commissionale.

Trattanda no. 10

MMN. 9570 concernente la richiesta di un credito di fr. 400'000.-- per la posa di un compattatore interrato per la raccolta della carta in Via Pretorio.

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Paolo Toscanelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, care colleghe e colleghi, come illustrato dal MMN. 9570 e dal rapporto commissionale, l'oggetto in questione tratta la richiesta di un credito di fr. 400'000.-- per la posa di un nuovo compattatore di carta nel quartiere del Centro e, comprendente nella spesa, lo spostamento degli interrati da Piazzale ex Scuole a Via Pretorio. Tale investimento andrà a migliorare e potenziare il metodo di raccolta della carta cittadino. Migliorare in quanto il sistema attuale permette ancora il deposito di carta e cartone a lato dei contenitori per RSU ogni lunedì sera a partire dalle ore 17:30. Situazione che crea diversi problemi di abusi e di sicurezza, creando allo stesso tempo un certo degrado per l'immagine della Città. Potenziare in quanto questo quarto compattatore andrebbe ad aggiungersi ai due già in funzione, e al terzo in fase di studio e realizzazione approvato con il MMN. 8048. L'ubicazione di Via Pretorio è stata scelta per ottimizzare la raccolta della carta nel centro cittadino tenendo in considerazione il bacino d'utenza e la distanza degli altri compattatori. Lo studio ha tenuto conto delle dimensioni del manto stradale e della sistemazione definitiva di Via Magatti e Via della Posta. Concludo sottolineando che la Città di Lugano esegue da anni migliorie nel campo della raccolta dei rifiuti in modo da rendere la Città più pulita, ordinata e sicura. La concessione del credito andrà pertanto a dare continuità al progetto della raccolta della carta eliminando i disagi che il deposito della stessa andava a creare ogni lunedì sera. Detto questo porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione dell'Edilizia. Grazie.

On. Marco Bortolin:

On. Presidente, On.li Signore e Signori Consiglieri Comunali, On.li municipali, chi di noi non si è mai turbato nel vedere i cumuli di carta che il lunedì riempiono il centro cittadino? Un'immagine di certo non compatibile con una Città che si dichiara turistica. Il problema si acuisce durante le giornate di pioggia o di maltempo dove i cumuli di carta si disciolgono o volano nelle strade a seguito delle folate di vento. Autorizzare il presente credito, permetterà di creare un nuovo compattatore nel centro cittadino che si unirà ai due presenti e al quarto in fase di realizzazione, opposizioni permettendo, che permetterà ai commercianti di depositare carta e cartone. Il Gruppo LEGA tiene a sottolineare che con questo intervento, il Municipio si attiverà nell'abolire la possibilità di lasciare la carta sulla pubblica via, contribuendo a un netto miglioramento dell'immagine di Lugano. Per tale motivo il Gruppo LEGA voterà a favore del presente messaggio. Grazie.

On. Vicesindaco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, oggi è lunedì sera e chi di voi è arrivato a piedi da Via Nassa e Piazza Rezzonico sino a Palazzo Civico ha potuto vedere che in questo comparto di Città, il deposito su strada il lunedì sera di una massa imponente di cartoni è ancora tutt'oggi di attualità. In altri comparti dello stesso centro questa situazione, che si manifestava sino a qualche anno fa, è stata sanata con la posa di due compattatori simili a quello oggetto della presente richiesta di credito. Uno posizionato in fondo a Via Peri nelle adiacenze della BSI e l'altro in Via Stauffacher proprio dietro il Casinò. Questo credito di fr. 400'000.-- permetterà di completare – per il comparto proprio del centro, Via Pretorio – la raccolta della carta che il compattatore permetterà di comprimere avviando al deposito su strada. Posso inoltre confermare che, attingendo ad un credito già votato in passato dal Consiglio Comunale, è stata presentata qualche settimana fa la domanda di costruzione per la posa di un compattatore simile in Riva Vela, dove oggi abbiamo delle zone di carico e scarico. Questo permetterà anche di sanare il comparto Via Nassa, Piazza Rezzonico e Piazza Luini. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con
38 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

1. È concesso un credito di fr. 400'000.-- per la fornitura e la posa di un compattatore interrato per la raccolta di carta e cartone in Centro.
2. I crediti, basati sull'indice dei costi di gennaio 2017, saranno adeguati alle giustificate variazioni dello stesso indice.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
4. Il credito decadrà se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

36 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 11

MMN. 9609 concernente la richiesta di un credito di manutenzione straordinaria di fr. 2'860'000.-- per la sostituzione dell'impiantistica di snebbiamento e ventilazione della pista della Resega

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Marco Jermini) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, con l'approvazione di questo messaggio, tra l'altro di estrema attualità visto il particolare momento agonistico, sarà possibile sostituire l'impiantistica di snebbiamento e ventilazione della pista della Resega che, essendo stata costruita più di venti anni fa, necessita di importanti interventi di manutenzione. Ad aggiungersi al credito di 2.4 milioni di franchi originariamente previsto, è stata però aggiunta la richiesta di un credito di fr. 400'000.-- necessario alla realizzazione di una soletta sul fronte nord sulla quale sarà posizionato il nuovo impianto, anziché mantenere la sua attuale collocazione sul lato est della pista. Questa variante, seppur più dispendiosa, permetterà di poter ampliare gli spazi in ragione delle

accresciute esigenze degli utenti che utilizzano il complesso sportivo. Tale intervento dovrebbe essere tuttavia accompagnato da un ritorno economico dovuto all'incasso dell'affitto dei nuovi spazi creati. Il neo di questo messaggio però, non è tanto legato alla necessità effettiva o meno della sostituzione dell'impiantistica ed alla richiesta di un credito aggiuntivo di fr. 400'000.--, quanto alle modalità con cui questo messaggio è stato presentato alla Commissione della Gestione. Come è possibile che dopo soli 15 giorni dall'emanazione dal primo messaggio è avvenuto un cambio di strategia tale per cui si è resa necessaria la creazione di spazi aggiuntivi? Questa nuova necessità, arrivata in un secondo momento, ha reso il lavoro della Commissione sicuramente più arduo poiché le nuove informazioni sono state, in un primo momento, né chiare né esaustive tanto che gli ultimi chiarimenti sono arrivati cinque minuti prima di mezzanotte e la redazione del rapporto è stata terminata facendo i salti mortali. Ci preme sottolineare come questo modo di presentare le informazioni non ci stia bene. Il ruolo che ci aspettiamo abbia il Municipio, è quello di avere una lungimiranza nella pianificazione degli investimenti e ci aspettiamo che questi ultimi vengano sottoposti alle Commissioni con le giuste tempistiche ed esaustività d'informazioni in modo tale che possano essere analizzati nei tempi necessari. Quello che sovente viene richiesto alle Commissioni è di evadere messaggi scarni di informazioni per i quali è necessario formulare domande su domande, le cui risposte sono spesso carenti. La lungimiranza del Municipio non risiede solo nell'avere una visione della Lugano di domani ma sta anche nel possedere la capacità di pianificare gli investimenti nei modi e nei tempi corretti. Chiediamo pertanto che le Commissioni possano lavorare più serenamente senza la continua pressione e le urgenze di questi messaggi che, se ben pianificati non avrebbero tutta questa urgenza di essere evasi. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Maruska Ortelli:

On. Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, non ripeterò quanto appena detto dalla collega On. Raide Bassi circa l'uscita del primo messaggio con, a distanza di 15 giorni, un nuovo messaggio oggetto di discussione questa sera. Dico solamente che il rapporto parla molto chiaro e la Commissione ha dato la sua opinione su questo cambiamento di rotta. Torno al messaggio attuale. Con questo messaggio il Municipio chiede un credito di fr. 2'860'000.-- per la sostituzione dell'impiantistica di snebbiamento e ventilazione della pista della Resega. L'impianto di snebbiamento e ventilazione della pista della Resega, in funzione da oltre vent'anni, è incorso a partire dal 2013, in guasti e rotture che hanno determinato l'incremento dei costi di manutenzione straordinaria. Semplici interventi sostitutivi sono incompatibili dal profilo energetico con le normative in vigore e non soddisfano le nuove esigenze dell'infrastruttura. Dalla messa in esercizio della pista, nel lontano 1995, il numero di partite ufficiali disputate alla Resega è quasi raddoppiato. La stagione di Hockey prevede quasi 50 partite se consideriamo la stagione regolare, i playoff, le amichevoli estive, la Coppa Svizzera e gli incontri internazionali. A questo bisogna aggiungere l'interruzione delle attività sportive praticate sul ghiaccio a soli 2 mesi (da metà maggio a metà luglio) per soddisfare le crescenti richieste di utilizzo della pista da parte delle società sportive impegnate nella fase di preparazione alla stagione agonistica. Un aspetto comune ad altre città della Svizzera. Non dimentichiamo l'importante sviluppo delle attività del settore giovanile dell'Hockey Club Lugano che conta circa 400 ragazzi suddivisi in oltre dodici squadre e del Club pattinaggio di Lugano. Vista l'impossibilità di garantire sempre le condizioni ambientali richieste né la funzionalità ottimale in presenza di elevati livelli di temperatura e di umidità e di una forte affluenza di pubblico, il Municipio chiede lo stanziamento di fr. 2'860'000.--. Con questo credito si garantirà di avere un nuovo impianto per il riciclo dell'aria, il controllo dell'umidità relativa interna e ridurrà i consumi energetici. In questo credito è compresa anche la creazione di nuovi spazi. La Divisione Sport ha ricevuto richieste specifiche da parte degli organizzatori di concerti ed eventi collaterali e fronte della necessità di creare nuovi spazi quali uffici per la produzione, camerini per artisti, guardaroba per il pubblico, magazzino per deposito di materiale tecnico. Potenziare la Resega con questi nuovi spazi garantirebbe alla Città ulteriori introiti finanziari (nuovo contratto con la ristorazione, adeguamento sulla tassa d'uso per la pista in caso di eventi di terzi come

concerti, spettacoli ed altro). Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo LEGA al rapporto della Commissione della Gestione e al relativo messaggio.

On. Petra Schnellmann:

Egregio Signor Presidente, lodevole Municipio, care colleghe e cari colleghi, intervengo a titolo puramente personale per il messaggio in oggetto. Voterò certamente il credito poiché credo che impiegare denaro nello sport e per lo sport equivalga ad investire sui giovani. Invito però il Municipio a non voler dimenticare gli investimenti nel sociale e penso in particolare alla realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di Cadro e alla casa anziani di Pregassona. Investimenti promessi alla popolazione durante la fase aggregativa e che quindi mi auguro di poter ammirare al più presto sul nostro territorio. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo sul tema in oggetto a nome nel nostro Gruppo. Su questo messaggio la maggioranza del nostro Gruppo si esprimerà favorevolmente in quanto si tratta, da una parte di opere necessarie e dall'altra di opere che consentono l'utilizzo più razionale degli spazi spostando l'ubicazione dell'impiantistica di ventilazione. Tuttavia non possiamo che condividere le perplessità sollevate nel rapporto della Commissione della Gestione. L'iter che ha portato questo messaggio sui nostri banchi ci fa infatti pensare che non ci sia in realtà una chiara visione strategica per la gestione della pista della Resega e questo ci preoccupa. Questa lacuna porta infatti a fare degli investimenti puntuali oggi – che magari oggi ci sembrano urgenti – senza però in realtà sapere dove vogliamo andare domani. Questo non è di certo auspicabile e dirò di più. Questa visione strategica che invece auspichiamo non deve limitarsi alla pista di ghiaccio, ma deve tenere conto di tutti gli impianti sportivi della Città e soprattutto del nuovo Polo Sportivo, il cui cantiere – a due passi dalla Resega – dovrebbe prendere avvio nel 2020, secondo le indicazioni del Municipio. Solo attraverso una strategia lungimirante si può infatti ottenere un utilizzo sinergico ed ottimale delle risorse. Detto questo, per i motivi elencati sopra e come già accennato, la maggioranza del nostro Gruppo appoggerà comunque il messaggio e il relativo rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Sposo appieno le critiche mosse nei confronti del Municipio dalla collega On. Raide Bassi sul fatto che non c'è stata chiarezza da parte del Municipio circa la direzione in cui si vuole andare. Critiche espresse anche da altri colleghi di questo consesso. Nonostante comunque questi punti di debolezza ed il modus operandi non molto chiaro da parte dell'Esecutivo, la Commissione della Gestione è entrata nel merito delle proposte del Municipio, ritenendo corretto valutare con eccezionale solerzia questo nuovo messaggio in virtù di tutta una serie di considerazioni di opportunità. In particolare l'esigenza di procedere almeno alla prima parte dei lavori per la sostituzione degli impianti, in un periodo dell'anno quando la pista non è molto utilizzata. Non si intende quindi più solo richiedere il credito per la sostituzione dell'impiantistica per la ventilazione e snebbiamento, ma anche gettare le premesse per adattare la struttura della Resega a diverse ed accresciute esigenze della popolazione. L'intervento radicale, con la sostituzione degli attuali snebbiatori e la posa di un nuovo impianto di ventilazione, è quindi opportuno. Riteniamo che la scelta della variante con la posa degli impianti sopra una soletta sul lato nord sia lungimirante allo sviluppo futuro di nuovi spazi ad est della pista. Anche il Gruppo PS approva il messaggio e chiediamo pertanto al Municipio di essere solerte nel rinnovare ed adeguare i canoni di affitto della pista qualora avesse veramente queste nuove potenzialità. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Anche il Gruppo PLR ritiene che le motivazioni riportate nel rapporto della Commissione della Gestione siano molto convincenti ed anche che il messaggio, ancorché in zona cesarini, abbia portato le informazioni necessarie per potersi esprimere. Con questi termini porto l'adesione del Gruppo PLR al messaggio e al rapporto della Commissione della Gestione.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Voterò contro questo credito perché 2.8 milioni di franchi sono sempre tanti soldi. Nel messaggio c'è anche specificato che verrà costruita una vip-lounge per 2 milioni di franchi, tramite sponsorizzazioni. Quello che mi chiedo è perché non si possa chiedere alla società Lugano – che riesce a trovare gli sponsor per diversi milioni di franchi – di contribuire in parte a questo credito. Faccio notare che questa settimana alcuni ragazzi della scuola di Trevano non hanno potuto usufruire della pista siccome il Lugano Hockey doveva fare gli allenamenti, e questo mi sembra scorretto nei confronti dei cittadini che pagano le tasse. Premetto che anche in Gran Consiglio ho votato contro il credito per la pista della Valascia e quindi, per coerenza, voterò contro anche a questo credito. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Presidente e Consiglieri Comunali, vi ringrazio per quanto espresso questa sera, così come ringrazio l'On. Marco Jermini – assente questa sera – relatore del rapporto della Commissione della Gestione che ha fatto veramente un grossissimo lavoro nell'elaborazione del suo rapporto nel quale ha inserito l'istoriato di tutta la pista della Resega. Situazione veramente positiva, così tutti noi possiamo avere una visione chiara di quello che è stato e di quello che è adesso la situazione della Resega. Avete capito che trattasi in sostanza di due punti fondamentali. Il messaggio era uscito con l'impianto di snebbiamento e di ventilazione – che era necessario ed indispensabile e questo, per il quale c'è unanimità, lo hanno capito penso tutti – poi, in corso d'opera e questo vorrei che venga capito esattamente proprio perché non si è trattato di un cambiamento di visione o di strategia da parte del Municipio, nel corso degli ultimi mesi è stato dato un mandato agli architetti Buletti e Fumagalli (già progettisti della pista della Resega) di studiare eventuali nuove esigenze da parte delle società sportive e della ristorazione. Gli architetti si sono subito messi all'opera ed hanno notato che effettivamente questo progetto relativo all'impianto di ventilazione, poteva in qualche maniera essere visto diversamente, trovando un'altra soluzione con una piccola differenza di costo ma con importanti benefici portati a tutta la struttura della Resega (due piani in più (potenziali) con 400 m2 sul lato est, degli spazi a nord, delle aree di ristorazione supplementari e dei posti auto anche nel sotterraneo). Benefici e costi supplementari ampiamente coperti degli introiti che verrebbero generati. Semplicemente potevamo andare in avanti così con il primo messaggio ma ci sembrava responsabile da parte del Municipio arrivare – anche se purtroppo all'ultimo momento – con questa nuova proposta che alla fine penso sia stata capita da tutti. Penso che tutti siate concordi sul fatto di procedere oggi con questo investimento intesa a creare una nuova soletta a nord ed a lasciare quindi degli spazi importanti come riserva, piuttosto che non procedere adesso con questo lavoro ed in futuro accorgersi dell'effettiva necessità di spazi senza nessuna possibilità intervento; questo sarebbe stato sicuramente peggio. Sono quindi convinto che tutti appoggerete il messaggio poiché avete capito che – nonostante le critiche che ovviamente prendiamo ed accettiamo – abbiamo fatto del nostro meglio e questo certamente non per arrecare a voi e alla Commissione dei disguidi o dei problemi di analisi. A tutte le domande abbiamo cercato di rispondere in maniera esauriente e penso che sia stato fatto veramente un buon lavoro da parte vostra e vi ringrazio ancora.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con
48 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

1. È concesso un credito di manutenzione straordinaria di fr. 2'860'000.-- (IVA inclusa) per la sostituzione dell'impiantistica di snebbiamento e ventilazione della pista della Resega, come ai contenuti del Messaggio Municipale.
2. Il credito sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice del costo della costruzione.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Il credito decadrà il 31 dicembre 2018 qualora non fosse utilizzato.
5. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzate secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 12

Mozione no. 3848 del 18 dicembre 2015, degli On.li Romolo Pignone, Ugo Cancelli, Tobio Gianella, Ferruccio Unternährer e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Mozione elaborata - Modifica Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di proprietà del Comune di Lugano"

On. Presidente:

La mozione - ripresa dall'On. Ugo Cancelli nella seduta costitutiva dello scorso 10 maggio - ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatrice On. Sara Beretta-Piccoli) coincidono parzialmente. Le osservazioni del Municipio invitano a voler respingere la mozione, richiesta non originata da una posizione di contrarietà ma dalla volontà di perseguire gli obiettivi nelle forme e nelle modalità più adeguate.

On. Ugo Cancelli:

Mi adeguo con il dispositivo del rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Luca Cattaneo:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On. Signor Sindaco, Signora e Signori Municipali, con rapporto del 3 novembre 2016, all'unanimità e coscienti dei limiti giuridici, i membri della Commissione delle Petizioni hanno appoggiato lo spirito della mozione, apportando unicamente quelle modifiche formali necessarie per rendere la novella legislativa compatibile con le restanti disposizioni del regolamento e soprattutto con il diritto superiore. Con le proprie osservazioni il Municipio ha informato il Consiglio Comunale: 1) di avere conferito il mandato all'avv. Epiney Colombo di allestire un parere giuridico in merito alla tematica che qui ci concerne; 2) che nel proprio parere giuridico la mandataria avrebbe indicato alcuni punti critici dell'emendamento proposto dalla Commissione delle Petizioni e del regolamento in generale; 3) che il Municipio appoggia le modifiche di regolamento proposte dall'avv. Epiney Colombo e 4) che il Municipio sembrerebbe appoggiare anche gli obiettivi della mozione, e che per tale ragione l'esecutivo starebbe pensando una revisione più ampia del regolamento. Ora, in ragione della condivisione del contenuto della mozione da parte di tutti i Gruppi politici e pure da parte del Municipio per quanto attiene al principio indicato dalla mozione, ritengo non si possa chiedere oggi al Consiglio Comunale di esprimersi su un tema così delicato, senza conoscere nel dettaglio le argomentazioni giuridiche che hanno spinto e convinto il Municipio a chiedere il respingimento della mozione. Chiedo pertanto il rinvio della trattanda no. 12 e la messa a disposizione del parere legale dell'avv. Epiney Colombo ai membri della Commissione delle Petizioni prima che questo consesso prenda una decisione definitiva sulla mozione no. 3848. Vi ringrazio.

On. Michele Foletti:

Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, prendo atto con piacere della dichiarazione dell'On. Luca Cattaneo ma io vi chiederei di fare un passo in più. Nelle osservazioni del Municipio diciamo che siamo disposti a presentare una revisione globale e totale del regolamento entro la fine dell'anno sulla base delle considerazioni del mandato affidato all'ex giudice del tribunale avv. Epiney Colombo. Questo perché ci siamo resi conto che si tratta di una materia complessa. Ci sono almeno due tipi di alloggi – quelli sussidiati e quelli non sussidiati – e c'è un problema di tutela della sfera e della privacy. Noi crediamo quindi che forse la soluzione migliore sia quella di ritirare la mozione, dare fiducia al Municipio perché si possa presentare un messaggio per la revisione totale del regolamento sugli alloggi che tenga conto delle proposte - assolutamente condivise - dei mozionanti e che tenga anche conto del diritto superiore e dei limiti che oggi la legge sull'alloggio impone. Questo in modo da poter ristrutturare tutto il regolamento e poter dare seguito a quelle che sono le giustificate preoccupazioni del Consiglio Comunale e le giustificate richieste dei mozionanti. Rinviare il rapporto in Commissione delle Petizioni e poi dare il parere dell'avv. Epiney Colombo alla Commissione, ci metterebbe comunque in una situazione dove la Commissione avrebbe comunque ancora una mozione con un articolo da mettere a posto e dove sarebbe comunque opportuno rivedere tutto il regolamento. Credo che sulla base di un rapporto di fiducia tra il Consiglio Comunale e il Municipio, la soluzione migliore sia quella di ritirare la mozione ed il Municipio si impegna a presentare, entro la fine dell'anno, un messaggio per la revisione del regolamento, allegando anche all'indirizzo della Commissione il parere dell'avv. Epiney Colombo.

On. Giovanna Viscardi:

Caro Municipale On. Michele Foletti, certamente ci fidiamo del Municipio. Comunque onde evitare di fare magari un qualche passo falso ho una contro proposta, ossia: la mozione torna in Commissione delle Petizioni, contestualmente viene fornito alla Commissione la perizia dell'avv. Epiney Colombo e la mozione rimane sospesa in Commissione sino a quando non arriva il messaggio. Pur fidandoci ritengo che questa possa essere la soluzione che potrebbe accontentare tutti: sospensione della mozione sino a quando non arriva il messaggio. Situazione che è anche una spinta al Municipio a fornire questo messaggio il prima possibile.

On. Marco Seitz:

Solo per confermare che il Gruppo LEGA appoggia la proposta dell'On. Luca Cattaneo.

On. Alain Bühler:

Solo per confermare che anche il Gruppo UDC sostiene la proposta dell'On. Luca Cattaneo.

On. Raoul Ghisletta:

Penso che si possa aderire con la proposta formulata.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Anche noi ci adeguiamo con la proposta.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Anche noi siamo favorevoli con quanto proposto.

On. Michele Foletti:

Ringrazio per la fiducia incondizionata.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione la richiesta di rinvio della trattanda, di ritorno della mozione alla Commissione delle Petizioni con l'invito al Municipio a voler fornire alla Commissione il parere dell'avv. Epiney Colombo, che viene approvata con
51 voti favorevoli, 0 contrario, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

La mozione no. 3848 è rinviata alla Commissione delle Petizioni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 13

Mozione no. 3855 del 29 febbraio 2016, degli On.li Mario Antonini (PLR), Lukas Bernasconi (LdT), Gian Maria Bianchetti (LdT), Tiziano Galeazzi (UDC), Giovanna Gilardi (PLR), Enea Petrini (LdT), Peter Rossi (PLR), Amanda Rückert (LdT), Paolo Toscanelli (PLR), dal titolo "Concernente lo studio per una variante del Piano regolatore per il comparto della Sezione di Lugano (Zona Lugano-Centro)"

On. Presidente:

La mozione - ripresa dall'On. Mario Antonini nella seduta costitutiva dello scorso 10 maggio - ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. Rupen Nacaroglu) coincidono. Le osservazioni del Municipio invitano a voler accogliere la mozione ai sensi dei considerandi contenuti nella presa di posizione dell'Esecutivo.

On. Mario Antonini:

Colleghe, colleghi del Consiglio Comunale, On. Municipali, intervengo sia come mozionante che come portavoce del Gruppo PLR. Do per letti e conosciuti la mozione, il rapporto e le osservazioni. Dunque non vi tedio ripresentandovi letteralmente. Voglio solo concentrarmi sul punto fondamentale di questa mozione, ovvero il suo dispositivo. Al di là delle importanti considerazioni che verranno fatte, è la richiesta finale di questo atto che va ben chiarita, perché è su questa che siamo chiamati a votare fra poco. Rileggiamola dunque con cura: I) La mozione è accolta. II) Il Comune intraprende al più presto lo studio di una variante del Piano Regolatore riguardante il comparto della Sezione di Lugano (Zona Lugano Centro) e, meglio, delle zone: Lungolago / Via Magatti - Via della Posta / Viale Carlo Cattaneo / Via Serafino Balestra / Corso Pestalozzi, congruentemente con le mutate circostanze. III) Il Municipio è incaricato di presentare al Consiglio Comunale un messaggio avente per oggetto una variante di Piano Regolatore secondo i criteri indicati sub pto. II ed in relazione ai considerandi. Tranquillizzo dunque chiunque sollevi perplessità. Il giorno dopo la crescita in giudizio della decisione - che auspicio positiva evidentemente - non vedremo i TIR a scorrazzare lungo Via della Posta e nessuno inizierà lavori di allargamento del calibro di Via Magatti per trasformarla in un'autostrada di stile americaneggiante. Niente trumpismo pianificatorio a Lugano; solo la richiesta al Municipio di chinarsi su una semplice questione: il PR in vigore, per il comparto individuato nella mozione (in sostanza parte del Centro Città), è ancora compatibile con la situazione odierna e con i prevedibili sviluppi? Noi pensiamo di no. Questo PR è entrato in vigore quando diversi dei presenti non erano nemmeno nati. Io inizio la scuola reclute ad Airola. In America, il Presidente si chiamava Ronald Reagan e - udite udite - c'era ancora l'Unione Sovietica con a capo un signore con una strana voglia in testa che di mestiere faceva il Presidente del PCUS. Questo PR è entrato in vigore quando fattori di enorme rilevanza pianificatoria non erano o potevano essere previsti. Quali? Pensiamo al processo aggregativo, pensiamo ai processi territoriali a valenza regionale come il PVP o il PTL; pensiamo alla futura

Rete Tram/Treno, pensiamo al Campus USI, all'NQC, al Polo turistico ed alberghiero, alla nuova Stazione FFS e all'apertura della Galleria Veduggio-Cassarate. Potrei continuare ancora per bel po'. Dunque siamo di fronte a una situazione di sviluppo della Città e del suo agglomerato che certamente non poteva essere prevista da chi si occupò di elaborare il progetto dell'attuale PR. Allora si pone anche l'altra domanda posta nella mozione. Come ci comportiamo con la Legge federale (dunque diritto superiore) quando questa dice che un PR deve essere sottoposto a verifica ogni dieci anni in caso di notevole cambiamento delle circostanze? Il Municipio ma anche la Commissione della Pianificazione vi chiedono di condividere le richieste della mozione sostanzialmente per due motivi ben chiari e che i mozionanti hanno sempre, trasparentemente, seguito. Il primo: l'esito di una nuova analisi pianificatoria di questo comparto può spaziare dalla conferma dell'attuale impostazione – la pedonalizzazione – al suo capovolgimento. Le possibilità sono aperte e la mozione, essendo generica, non ne indica nessuna in particolare. Il secondo: su un punto comunque sembra che tutti siano concordi. L'assetto attuale di questo comparto non soddisfa nessuno. Né chi vuole lo status quo, né chi chiede un cambiamento. Alcune ulteriori considerazioni. Ci siamo chiesti se la nostra mozione fosse o meno congruente con il messaggio avente per oggetto il Masterplan. La risposta è positiva. Il Masterplan non è un PR ma un Piano Direttore comunale. Le finalità, gli obiettivi del Masterplan - se del caso - potranno vicendevolmente trovarsi in sinergia con questa mozione. Cosa ne sarà poi di questa mozione una volta, spero, approvata? Seguirà un preciso iter legislativo ben conosciuto che porterà ad uno studio pianificatorio che finirà nuovamente sui tavoli della Commissione della Pianificazione, del Municipio e del Consiglio comunale. Non avremo fughe in avanti ed il controllo del Legislativo rimarrà costante nel tempo. In conclusione, come anche richiesto dal Municipio e dalla Commissione della Pianificazione, vi chiedo di aderire al dispositivo della mozione che pone in sintesi una domanda. Come configurare uno dei luoghi più importanti della nostra Città per far fronte alle sfide poste dai suoi quasi 80 mila abitanti, che, invece, nel 1970 pare fossero meno di 30 mila? Grazie della cortese attenzione.

On. Enea Petrini:

On.li colleghe e colleghi, On.li Municipali, anche io parlo sia come promotore della mozione che a nome del Gruppo LEGA. Lo abbiamo già sentito questa sera nel precedente messaggio – il MMN. 9513 concernente gli interventi nel quartiere centro – il PR della sezione di Lugano che regola il comparto oggetto della mozione – che ricordo: Lungolago, Via Magatti - Via della Posta, Viale Carlo Cattaneo, Via Serafino Balestra e Corso Pestalozzi – è stato approvato nel lontano 1984. Facile per tutti capire che, in ragione delle lunghe procedure che portano all'adozione di un PR, le disposizioni concernenti questo comparto sono fondate su idee e studi risalenti agli anni '70, quindi oltre 40 anni fa. La mozione in oggetto si fonda sull'idea, o meglio la constatazione, che l'importante sviluppo della nostra Città negli ultimi decenni abbia profondamente mutato le circostanze iniziali che hanno portato all'adozione di questo PR. Pertanto si impone perlomeno un riesame, uno studio - come recita la mozione - delle attuali disposizioni. In linea con quanto sopra, la mozione, volutamente generica come ha più volte ricordato il collega On. Mario Antonini, chiede appunto che limitatamente al comparto di Lugano centro il Municipio si faccia promotore dello studio di una variante di PR da sottoporre al Consiglio Comunale. I mozionanti quindi non vogliono quindi proporre delle eventuali soluzioni ma chiedono in primis al Municipio di iniziare quell'iter procedurale ordinario che valuti se delle misure sono necessarie. In tal caso e solo se necessario, eventuali varianti al PR saranno oggetto di un separato messaggio che il Municipio, come invitato dai mozionanti, sottoporrà a questo Consiglio Comunale. In ragione di quanto sopra, ritenendo non solo opportuno ma pertanto necessario effettuare le verifiche richieste nella mozione, porto l'adesione del Gruppo LEGA alla stessa. Grazie.

On. Simona Buri:

Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, On.li Municipali, possiamo anche essere d'accordo sugli aspetti posti dalla mozione: è infatti vero che l'attuale PR, in vigore dal 1984, risulta essere senza dubbio un po' datato; è vero che dal 2012 è in corso un intenso e vivo dibattito sulla mobilità veicolare e pedonale e sull'arredo urbano di questo comparto; è anche vero che un aggiornamento della viabilità del comparto, a più di trent'anni dalla precedente adozione, potrebbe anche confermare l'impostazione attuale, vale a dire la sua completa pedonalizzazione; è però altrettanto vero che la nuova proposta potrebbe anche aprire la strada alla circolazione nel centro Città. Proprio perché i Consiglieri Comunali che hanno appoggiato e appoggiano tuttora la petizione sul PVP sono di diverse aree, vedi rapporto allegato alla mozione, il Gruppo PS ha deciso di non assumersi il rischio di vedere sfumata la realizzazione di un centro Città pedonalizzato. Rifacendomi quindi della riserva apposta con la mia firma sul rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, ritiro la mia adesione e con il resto del Gruppo PS non accoglieremo questa mozione. Grazie.

On. Peter Rossi:

Presidente, colleghe e colleghi, rappresentanti dell'esecutivo, una mozione nata dalla cenere di ben 14 atti parlamentari, sostenuta da una petizione sottoscritta da 7'679 cittadini – tanti e quanti hanno condiviso come la situazione in molte strade e percorsi del centro Città sia inadeguata e come le reazioni del Municipio di fronte a questo evidente malcontento sono state a volte evasive – che approda questa sera in quest'aula grazie a nove Consiglieri Comunali che in sostanza chiedono – per fare fronte alle sfide poste dai suoi abitanti – che con un studio pianificatorio si abbia a configurare alcuni luoghi importanti e affascinanti della nostra Città, così come elencati dai colleghi On.li Enea Petrini e Mario Antonini. Questo poiché convinti che lo sconvolgimento della mobilità messo in atto dal PVP, invece di migliorare la viabilità, costringe il cittadino automobilista a commettere infrazioni. Sono state infatti adottate soluzioni che, invece di migliorare la viabilità, l'hanno peggiorata e che in certi tratti l'hanno pure resa pericolosa riuscendo ad infastidire, oltre a numerosi professionisti, commercianti e ristoratori, anche i pedoni per nulla tranquilli di passeggiare in luoghi con tanto di scritto “zona pedonale”, dove si sono creati spazi riservati ai taxi, per caricare elettricamente le autovetture, per le motociclette e pure un posteggio abusivo ma autorizzato in Via Magatti ed in Via della Posta. Oltre a ciò, per confondere le idee ed accentuarne l'immagine del vuoto, su Viale Franscini si è introdotta una zona multifunzionale mentre, nel tentativo di abbellire il tutto, si è inserito un arredo urbano da fare invidia a Piazza del Duomo a Milano. È pure incomprensibile che in centro Città si vedono circolare in contromano persino gli automezzi pubblici. Chi esce dall'autostrada sud e si deve recare fino a Cassarate per raggiungere il Centro si deve subire ben 16 semafori, causando inquinamento, spreco di tempo e colonne interminabili, a questo riguardo mi rivolgo ai colleghi del Gruppo “Verdi”. Che ci sia un unico sbocco verso il lago e che a distanza di cinque anni in risposta ai dubbi e alle perplessità si è apportata una sola modifica relativa al cambio di direzione su Via Canonica (consentendo in tal modo però agli automobilisti di passare da Via Bossi su Via Canonica attraversando abusivamente Corso Elvezia); che sono stati elaborati quattro documenti, compresa la famosa perizia del Politecnico federale di Zurigo; che nel contratto non si è contemplato il mandato di elaborare riflessioni o di intraprendere calcoli basati su modelli di viabilità (il nostro Sindaco l'ha definita una perizia né di carne né di pesce, ne convengo), tutto questo merita, come evidenziato ed anticipato sempre dai colleghi On.li Enea Petrini e Mario Antonini, una adesione unanime di questo consesso. Mi rincresce che il Gruppo PS abbia deciso di distanziarsi, forse non ha questo senso di responsabilità o di amore verso il centro della Città. Deve scaturire un messaggio forte affinché il Municipio dia inizio ad uno studio per una variante di PR che non deve essere concepito come un dispositivo che risponde alla ideologia preconcepita di togliere il traffico dal centro Città, ma come uno strumento che indica indirizzi e obiettivi che a seconda delle esigenze sono trasformabili alle esigenze del tempo. Grazie.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Ricordo che l'uscita sud di Lugano a Paradiso era proprio forse il PLR che l'aveva voluta; perciò non venga a dire l'On. Peter Rossi che qualcuno non l'abbia voluta, era il suo partito che forse non era lungimirante a quel tempo. Nel 1984 il PR era lungimirante perché già prevedeva di vedere una zona pedonale. I tir ci sono già in Città mentre sulla Piazza Rossa non ci sono; in Piazza Riforma si vuole ritornare a posteggiare le auto e sulla Piazza Rossa non ci sono. Si vuole addirittura passare con le auto in Via Nassa, rimettere magari i posteggi alle ex scuole e poi anche magari passare da Via al Forte dove una volta si passava. Questa è la lungimiranza di questa mozione? Questo significa ridare un aspetto non di amore della Città ma veramente di distruzione della Città. Trovo perciò che l'On. Peter Rossi abbia ingannato, perché tutte le volte che si propone qualcosa di circolazione alternativa – esempio le biciclette – vengono prese sottogamba e ributtate al mittente sostenendo che tanto non si risolve il problema. Stranamente però in altre città d'Europa risolvono i problemi andando in bicicletta ed anche in centro Città si può andare. Questa mozione, che è veramente un passo indietro, non vuole veramente non affrontare il problema del turismo ma piuttosto affogare il problema del turismo tanto elogiato e tanto ricercato. Se continuiamo a fare così resteremo inquinati nel nostro gas di scarico.

On. Giovanni Albertini:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo sul tema in oggetto da parte del Gruppo PPD e GG che è favorevole a dare inizio ad una revisione del piano regolatore della sezione centro. È giusto cominciare con un'attenta analisi della situazione e delle condizioni attuali. Questo per meglio comprendere se gli obiettivi del piano regolatore in vigore, e secondo il quale si sono progettati interventi pubblici e privati, sono stati raggiunti o devono essere riadattati alle attuali esigenze pianificatorie del territorio. Meno accessibilità al traffico viario e maggiore pedonalizzazione è l'attuale indirizzo vedi concetto zona d'incontro. Come Gruppo PPD siamo allineati con questa visione ma ci auspichiamo che per attuarla al meglio ci si possa concentrare maggiormente sulla periferia individuando misure quadro efficaci quali il potenziamento del trasporto pubblico, della mobilità lenta, del bike sharing e dell'organizzazione di bus navetta ecologiche. La riqualifica del centro dev'essere portata avanti anche in futuro con la dovuta progressione perché ritenerlo compiuto ora sarebbe un'esitazione politicamente miope. Il Gruppo PPD ritiene che le condizioni per il rilancio delle attività economiche, per le possibilità dell'abitare, per il turismo e il tempo libero passino anche da scelte pianificatorie mirate e adeguate. Ricordiamoci anche del nostro lago, del progetto delle piazze a lago e del fatto che il centro deve crescere come è cresciuto il territorio cittadino e le sue aspettative. Ricordiamoci inoltre che molti luganesi vorrebbero beneficiare di un lungolago chiuso la domenica con promozioni di attività volte alle famiglie e alla mobilità lenta. Come Gruppo ci batteremo per centrare questo obiettivo. In funzione di quanto sopra esposto porto l'adesione del nostro Gruppo al rapporto della Commissione della Pianificazione del territorio.

On. Tiziano Galeazzi:

Colleghe e colleghi, chiaramente il Gruppo UDC appoggia la mozione e quindi il rapporto. Mi sembra però che nella discussione qualcuno sia entrato in un tema comunque non toccato da questa mozione, ho visto dei camion e persino, quando ci sono le parate, dei carrarmati in Piazza Rossa. Paragoni a parte, noi vorremmo magari dare un piccolo segnale al Municipio per quei parcheggi selvaggi fra Via della Posta e Via Magatti per i quali bisognerebbe forse trovare delle soluzioni. Passo spesso e con piacere vedo ogni tanto qualche ausiliario che, dopo aver controllato che la persona non sia andata in farmacia per questioni gravissime, almeno avvisa i contravventori del divieto di posteggio. C'è però qualcosa che non funziona e ci tenevamo a rimarcare questa situazione, così come per quelle infrastrutture di legno marcio sulla strada, che dovrebbero essere eliminate, che stanno rovinando l'asfalto e che sono anche pericolose. Grazie.

On. Simona Buri:

Volevo solo ribattere velocemente all'On. Peter Rossi al quale dico ciò che mi disse una volta in Commissione il collega On. Rupen Nacaroglu: mica dobbiamo sempre essere d'accordo su tutto.

On. Angelo Jelmini:

Peccato che una parte del Consiglio Comunale non convenga con la mozione, con la condivisione della Commissione della Pianificazione del Territorio e con l'adesione del Municipio. Mi sarebbe veramente piaciuto che tutti avessero appoggiato questa idea di andare a rivisitare questo piano regolatore. Con il Municipio era nostra intenzione già farlo quando abbiamo proposto di avviare – già alcuni anni fa – il piano regolatore unitario che prevedeva evidentemente di affrontare l'intero comprensorio cittadino con lo stesso spirito. È infatti giusto – come dice l'On. Mario Antonini – che un Piano Regolatore deve essere rivisitato a cadenze regolari come impone la legge. Ora lo si farà specificatamente in modo più celere per un comparto centrale – Lungolago, Via Magatti, Via della Posta, Viale Cattaneo, Via Serafino Balestra e Corso Pestalozzi – molto importante. Nel 1986 quando questo piano regolatore era stato approvato non avevamo la stessa situazione del 2017. Ora abbiamo molti più abitanti, molte più abitazioni, molti più insediamenti pubblici rilevanti, molti più posti di lavoro, molte più auto immatricolate e ricordiamoci che noi siamo campioni a livello europeo per immatricolazione di automobili nel Canton Ticino. Esigenze di mobilità che crescono regolarmente, un trasporto pubblico sempre più utilizzato e sempre più presente e performante ed una ricerca di qualità di vita sempre più richiesta. Per questo comparto in esame abbiamo una Rete Tram che arriverà in centro nella zona della Pensilina ed è quindi assolutamente corretto proporre di rivisitare questa parte da un profilo pianificatorio perché lo scopo è quello di adeguare il piano regolatore alle mutate circostanze. Lo abbiamo sentito questa sera e lo sentiamo regolarmente nei commenti legati al piano viario, che le visioni e le aspettative sono molto diverse. C'è quindi una importante divisione all'interno della nostra popolazione ed all'interno dei nostri rappresentanti politici su quella che è la visione futura, su quali sono le mutate circostanze e su che tipo di adeguamento va introdotto. La mozione, devo dire molto prudentemente, e la Commissione della Pianificazione del Territorio a sua volta, ha lasciato opzioni diverse completamente aperte fra quella più conservativa, quella più rivoluzionaria e quella che può essere oggetto di variante. Il Municipio è assolutamente d'accordo di portare avanti quando deciso questa sera. Partiremo sicuramente dalle constatazioni e dall'elenco delle mutate circostanze e su questa base andremo poi a costruire delle proposte con vari scenari, così come abbiamo detto all'interno delle osservazioni fatte dal Municipio. Il punto di partenza lo vediamo sicuramente nel trasporto pubblico molto diversificato e molto potenziato che si prospetta con l'arrivo del TRAM in centro Città e quindi sarà su questa base – quindi in ottica Tram/treno – che si dovrà poi costruire tutto quello che sta attorno. Questo proprio perché il traffico pubblico evidentemente è quello che ci aiuterà in futuro a gestire meglio la mobilità nell'interesse di tutta la Città. Quindi le tre vie principali che sono state indicate dalla mozione, riprese dalla Commissione della Pianificazione del Territorio e condivise dal Municipio, serviranno sicuramente a fare questo lavoro di approfondimento. Così come abbiamo già fatto e come vorremmo fare anche per altri comparti in cui pianificheremo con partecipazione e trasparenza verso l'esterno e quindi anche con delle occasioni per tutti coloro che hanno delle belle idee da portare e manifestare a tempo debito. Concludo dicendo che il Municipio è assolutamente convinto di fare questo esercizio; lavoro molto importante, impegnativo e difficile e che metterà a confronto visioni molto diverse per quanto riguarda il futuro della nostra Città. Questa sera penso di aver sentito che tutti vogliono il riordino all'interno della Città per un centro Città di qualità, obiettivo sicuramente condiviso da tutti.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo della mozione no. 3855 che viene approvato con
46 voti favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

1. La Mozione è accolta.
2. Il Comune intraprende al più presto lo studio per una variante del Piano regolatore riguardante il comparto della Sezione di Lugano (Zona Lugano - Centre) e, meglio, delle zone:
 - . Lungolago
 - . Via Magatti - Via della Posta
 - . Viale Carlo Cattaneo
 - . Via Serafino Balestra
 - . Corso Pestalozzicongruentemente con le mutate circostanze.
3. Il Municipio è incaricato di presentare al Consiglio Comunale un messaggio avente per oggetto una variante di Piano regolare secondo i criteri generici indicati sub pto. 2 ed in relazione ai considerandi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 14

Interpellanze e Mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo due interpellanze da evadere e l'assegnazione di una mozione ad una Commissione del Consiglio Comunale.

Interpellanza no. 3888 del 21 febbraio 2017, degli On.li Tiziano Galeazzi (UDC) e Sara Beretta-Piccoli (PPD), da titolo "Aeroporto di Lugano; Araba fenice?".

On. Tiziano Galeazzi:

Mi attengo al testo dell'interpellanza.

On. Sindaco:

Rispondo all'interpellanza no. 3888. Domanda no. 1) Il lodevole Municipio era a conoscenza di questo fatto accaduto a un aereo di linea in fase d'atterraggio nell'ottobre 2015? Se sì, il Municipio viene messo al corrente regolarmente di fatti simili? Il Municipio non ne era al corrente. Inoltre essendoci un'inchiesta dell'UFAC tuttora in corso il dossier è riservato. Le risultanze ufficiali non saranno disponibili se non per la fine dell'anno in corso. Domanda no. 2) Quanti casi simili, in condizioni di brutto tempo e non, succedono durante un anno? Da quanto riferito dalla Direzione di LASA questo è il primo caso noto. Domanda no. 3) Reputa il Municipio di dover rivedere parte della sicurezza a terra e strumentale di avvicinamento per garantire ancora maggiore sicurezza e tranquillità? Se sì, sono già indicati nel futuro Messaggio Municipale? Premesso che qualsiasi miglioramento infrastrutturale è ben visto dal Municipio e che il messaggio va esattamente in tal senso, non rientra nelle competenze del Municipio una valutazione sulla sicurezza aeronautica. Riteniamo comunque importante segnalare come negli anni, in accordo con l'UFAC, siano state messe a punto procedure di avvicinamento e misure che le facilitino e che da parecchi anni la direzione di LASA, unitamente a partner che operano presso l'aeroporto, sta verificando ulteriori diverse possibilità tecniche e procedurali per facilitare l'avvicinamento a Lugano. Domanda no. 4) Risulta vero che alcune compagnie aeree hanno piloti che non sono abilitati ad atterrare ad Agno? Se sì, questi potrebbero influenzare sugli annullamenti imprevisti dei voli da e per Lugano? Non solo non risulta vero ma il sistema di controlli da parte del gestore aeroportuale (LASA) e da parte dell'ufficio federale dell'aviazione civile esclude che ciò possa accadere. Quindi non ci sono piloti

non in grado di atterrare. Domanda no. 5) Da questo punto di vista come sono i rapporti tra la Città e gli uffici specifici e di controllo/sicurezza a Berna? I rapporti con l'UFAC sono da ritenersi buoni; tra le due parti vi è un rapporto di collaborazione che deve comunque tenere conto delle particolarità dei compiti di competenza di ognuno. Ognuno ha le sue prerogative. Domanda no. 6) L'aeroporto viene o meno considerato importante (anche in vista del suo sviluppo e rilancio) dalle Autorità Federali? La politica dei trasporti a livello nazionale ritiene che gli aeroporti regionali con regolari voli di linea costituiscano un tassello aggiuntivo alla già vasta offerta di trasporti interni presenti in Svizzera. Il trasporto aereo ha un suo motivo di esistere e permette ad una regione periferica, con una economia importante per diversi settori, non solo a livello regionale, di potersi consolidare ed espandere garantendo agli investitori una mobilità rapida. Utile segnalare che una maggiore compattezza della politica, soprattutto regionale e cantonale, attorno all'aeroporto di Agno ne faciliterebbe lo sviluppo. Domanda no. 7) Mentre da parte del Cantone? Che tipo di interesse strategico e finanziario se ne è discusso fino ad oggi? Non sarebbe ora di considerare l'aeroporto di Lugano un tassello importante a livello Cantonale e quindi anche con un maggiore interesse economico? Il cantone è azionista di minoranza nel capitale della Lugano Airport SA e detiene il 12.5 % delle azioni. Conveniamo che il rapporto tra Cantone e LASA sia particolare in quanto oggettivamente non vi sono state sino ad oggi delle chiare e significative prese di posizione a favore dell'aeroporto e del suo indiscutibile ruolo in ambito anche economico cantonale e regionale. All'atto dell'approvazione da parte del nostro Consiglio Comunale del progetto di massima di rilancio dello scalo di Agno la posizione del cantone verso questa realtà dovrà forzatamente essere chiarita e il Municipio continuerà ad impegnarsi affinché attorno a questo progetto tutti gli enti pubblici e le istituzioni si trovino a collaborare fattivamente per la sua piena riuscita. A questo proposito vorrei sottolineare che abbiamo approvato il Messaggio ed abbiamo contestualmente subito scritto al Cantone chiedendo di essere ricevuti per poterne discutere con loro proprio nell'ottica di poter avvicinare il Cantone e sentire la loro opinione. Domanda no. 8) A proposito del Messaggio Municipale inerente l'aeroporto a che punto siamo? (tempistica di consegna al legislativo) Il messaggio municipale è stato licenziato dal Municipio in data 16 marzo 2017. Domanda no. 9) Oltre a questo Messaggio è già disponibile un piano di rilancio (business-plan) che vada oltre gli investimenti ma che riguardi in dettaglio la concorrenza di Alptransit, la perenne concorrenza di Milano-Malpensa e ovviamente quale tipo di compagnia aerea di linea e/o private si vorranno coinvolgere in futuro? Il rapporto della PricewaterhouseCoopers SA, allegato al già citato messaggio municipale, riprende i dati e le considerazioni oggetto della domanda. È un rapporto difficile ma estremamente esaustivo pieno di dati e informazioni utili e anche direi interessanti. Certamente è un rapporto non facilissimo però a quasi tutte le domande si può trovare dentro lì una risposta. Tra cui queste che lei ha indicato. Domanda no. 10) Vi sono programmate per il futuro sinergie (collaborazioni, pacchetti e offerte) di collaborazione tra l'aeroporto di Lugano-Agno e il lancio a livello internazionale del LAC? Oppure si punta su Alptransit tralasciando così l'aeroporto e i suoi servizi? L'attuale area Check-in sarà interamente dedicata al LAC. Una maggiore collaborazione è comunque sempre possibile e auspicata. Quindi l'Alptransit ha le sue entrate nel LAC così come anche l'aeroporto ha una sua logica e un suo punto di riferimento per il LAC e viceversa.

On. Tiziano Galeazzi:

Mi dichiaro soddisfatto.

Interpellanza no. 3889 dell'8 marzo 2017, degli On.li Michele Malfanti, Lorenzo Beretta-Piccoli, Sara Beretta-Piccoli, Benedetta Bianchetti, Angelo Petralli e Michel Tricarico (PPD), dal titolo "Che bello il Codice etico: lo firmano anche i Municipali?"

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Mi attengo al testo dell'interpellanza.

On. Michele Foletti:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, in quanto supplente del collega On. Lorenzo Quadri e per rispondere compiutamente dovrò leggere il testo di risposta, che è piuttosto lunga. Per una situazione più agevole per tutti e non trattandosi del mio settore si potrebbe trasformare l'interpellanza in interrogazione. Mi dovrei infatti attenere esclusivamente al testo per delle considerazioni che sono molto interessanti che il Dir. Sandro Lanzetti ha espresso in base alle vostre domande. Potrei eventualmente rispondere sinteticamente alle ultime domande (la no. 7, 9, e 10) che hanno carattere politico. Le prime sono tutte domande tecniche che trovano delle risposte tecniche da parte della Direzione della Scuola, da parte dell'Associazione della Svizzera italiana per l'aiuto e il sostegno della protezione dell'infanzia e da parte di altre personalità che hanno fatto i complimenti alla Città di Lugano per quanto ha fatto con questo codice etico; che non era una necessità ma che era solo una opportunità. Le ultime domande carattere politiche alle quali posso rispondere sono: Domanda no. 7) I Municipali sono disposti a sottoscrivere un Codice etico analogo a quello proposto ad autorità scolastiche, docenti e personale dei servizi dell'Istituto scolastico? Domanda no. 9) Quali sanzioni potrebbero essere prese nei confronti di quel Municipale che dovesse contravvenire a tale Codice etico? 10) Il Municipio sarebbe favorevole a estendere il Codice etico anche ai Consiglieri Comunali? Se l'interpellante è d'accordo procedo con la risposta, trasformando di conseguenza in interrogazione le altre domande.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Conferma la trasformazione dell'atto in interrogazione, fatta eccezione per le domande 7, 9, e 10.

On. Michele Foletti:

Rispondo. Domanda no. 7) I Municipali sono disposti a sottoscrivere un Codice etico analogo a quello proposto ad autorità scolastiche, docenti e personale dei servizi dell'Istituto scolastico? I Municipali al pari dei Consiglieri Comunali hanno dichiarato fedeltà alle leggi e alle costituzioni del Cantone e della Confederazione. A questo noi dobbiamo attenerci, come voi dovrete attenervi. Comunque i Municipali sarebbero disposti a sottoscrivere un Codice etico. Domanda no. 9) Quali sanzioni potrebbero essere prese nei confronti di quel Municipale che dovesse contravvenire a tale Codice etico? Tecnicamente nessuna, il Municipale potrebbe essere sanzionato dalla Sezione degli Enti Locali che ha – con il Consiglio di Stato – la vigilanza sui Comuni. Su segnalazione un Municipale che non rispetta, come detto prima la costituzione o le leggi, potrebbe essere sanzionato. Non so se potrebbe essere sanzionato dall'autorità di vigilanza Sezione degli Enti Locali sul non rispetto di un codice etico. I Municipali potrebbero comunque essere ripresi dal Consiglio Comunale ed in ogni caso, come anche voi, potrebbero essere sanzionati dal cittadino elettore una volta ogni quattro anni in occasione delle elezioni. Domanda no. 10) Il Municipio sarebbe favorevole a estendere il Codice etico anche ai Consiglieri Comunali? È una vostra decisione, non spetta al Municipio dire quali sono i codici e le regole che il Consiglio Comunale vuole darsi o ai quali deve sottostare. Trattasi di una decisione del Legislativo. Ci sono delle leggi, ci sono dei regolamenti, il Consiglio Comunale dichiara fedeltà e quindi è una sua propria responsabilità.

On. Presidente:

Procediamo con l'assegnazione della mozione prevista all'ordine del giorno. Sentito il parere degli On.li Capigruppo:

- alla Commissione della Gestione viene assegnata la mozione no. 3887 del 21 febbraio 2017, degli On.li Nicola Schoenenberger, Fausto Beretta Piccoli e Melitta Jalkanen Keller (Verdi), dal titolo "Per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale".

Trattanda no. 15

Eventuali

On. Presidente:

Alle ore 23.25 la seduta è tolta. Vi ringrazio e vi do appuntamento alla prossima seduta di Consiglio Comunale del 15 maggio 2017.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente: Il Segretario:
On. Michel Tricarico R. Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
 On. Federica Zanchi